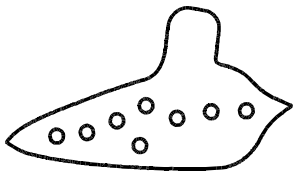
nuovo metodo per ocarina

a cura del Gruppo Ocarinistico Budriese

v. 09.09.30



www.ocarina.it

NUOVO METODO PER OCARINA

- a cura del Gruppo ocarinistico budriese -

INDICE:

Introduzione p.

Cos'è l'ocarina: un po' di storia p.
Giuseppe Donati p.
Les Celèbres Montegnards des Apenins p.

Per cominciare:
La scelta dell'ocarina p.
la respirazione p.
la posizione delle mani e delle braccia p.
l'imboccatura p.
il colpo di lingua p.
Primi esperimenti sonori p.

Tavola delle posizioni p.

Rapidi cenni sulla notazione musicale p.

Prima parte:

Primi esercizi p.
Tappa n.1 p.
Tappa n.2 p.
Tappa n.3 p.
Tappa n.4 p.
Tappa n.5 p.
Tappa n.6 p.
Tappa n.7 p.
Tappa n.8 p.
Tappa n.9 p.
Esercizi di agilità p.
Scale, arpeggi e salti p.

Seconda parte:

Canoni p.
Selezione di brani di musica popolare dall'Italia e dal mondo p.
Selezione di brani di musica classica e musica antica p.
Partiture per quintetti e settimini di ocarine p.

APPENDICE: STORIA DELL'OCARINA E DEI GRUPPI OCARINISTICI A BUDRIO (versione italiana/english version)

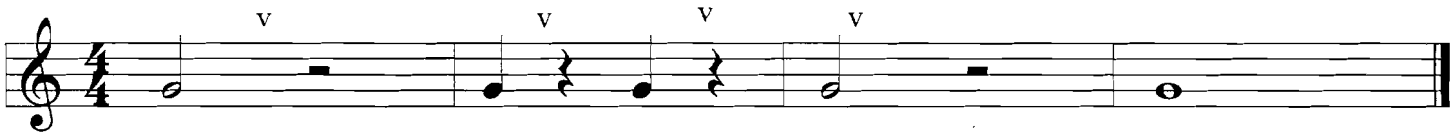
INTRODUZIONE

Questo "NUOVO METODO PER OCARINA" si propone di dare qualche consiglio sia a chi, per la prima volta, è alle prese con l'ocarina (e magari con uno strumento musicale in assoluto!), sia a chi già ha avuto un primo, positivo approccio con essa e sente ora il bisogno di padroneggiare meglio la propria tecnica esecutiva.

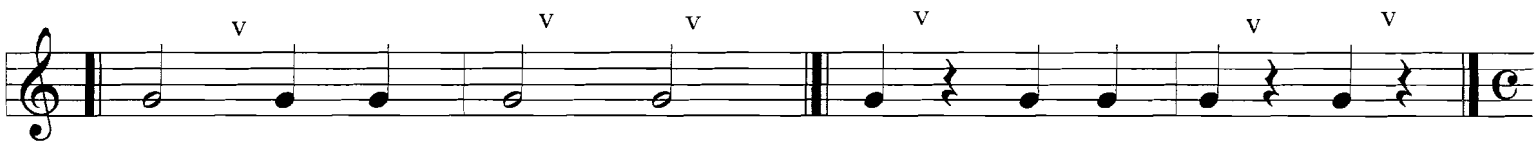
Primi esercizi

Metod 1

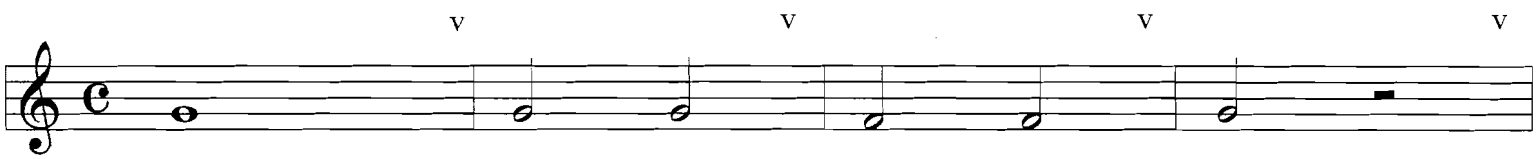
Le "v" stanno ad indicare i punti nei quali è opportuno prendere il respiro. E' preferibile, come per tutti gli strumenti a fiato, prenderlo dalla bocca anziché dal naso. E' ovvio però che, se vi sentite anche solo un po' in debito di ossigeno, dovete prendere fiato, al di là della presenza o meno della "v"!

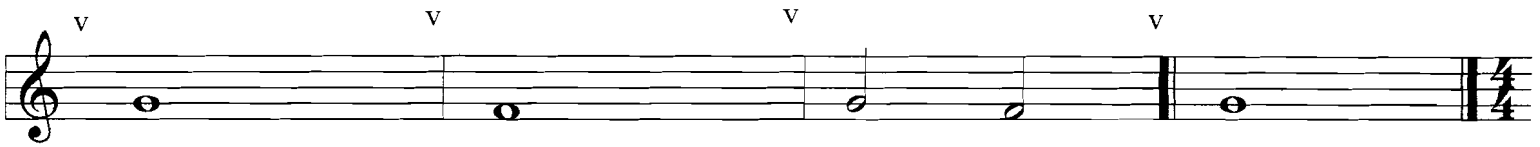


Quando ci sono le "pause", è semplice e naturale prendere fiato. Quando invece le pause non ci sono, è necessario togliere alla nota che precede immediatamente il respiro un po' del suo valore, in modo da poter ricominciare con la nota successiva senza perdere il ritmo. Nell'esercizio seguente, le prime due battute sono scritte come viene solitamente scritto un brano musicale, mentre la terza e la quarta esemplificano come in realtà le prime due vanno suonate per poter prendere il respiro. Comunque, meno tempo si impiega a prendere fiato, meglio è.

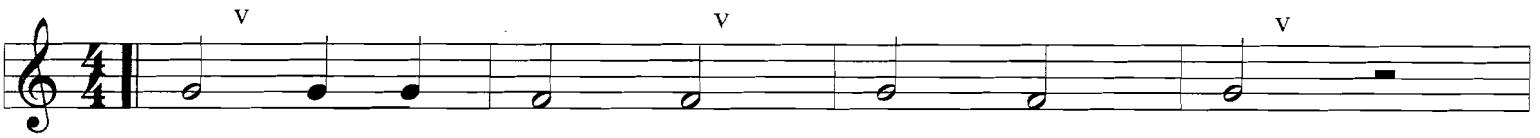


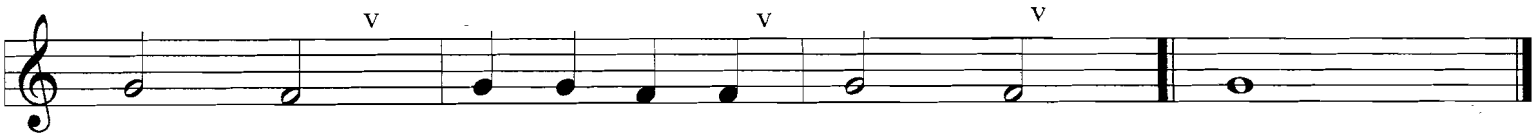
Es. 1: note SOL e FA. Ricordatevi di soffiare più piano nel FA rispetto al SOL





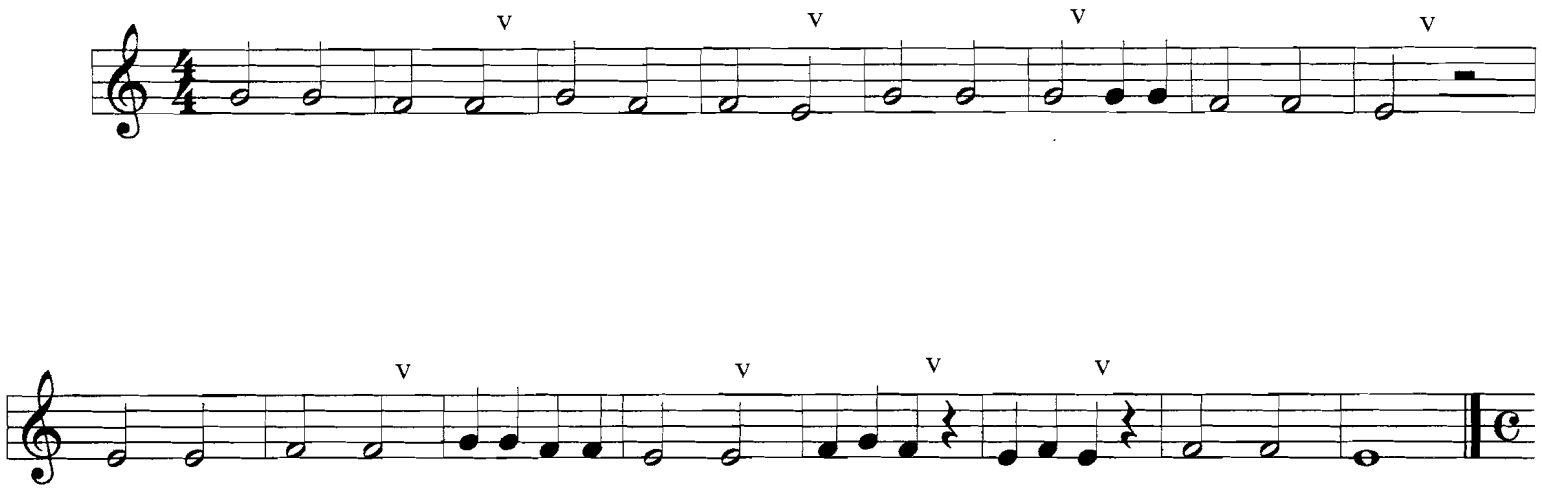
Es. 2: note SOL e FA



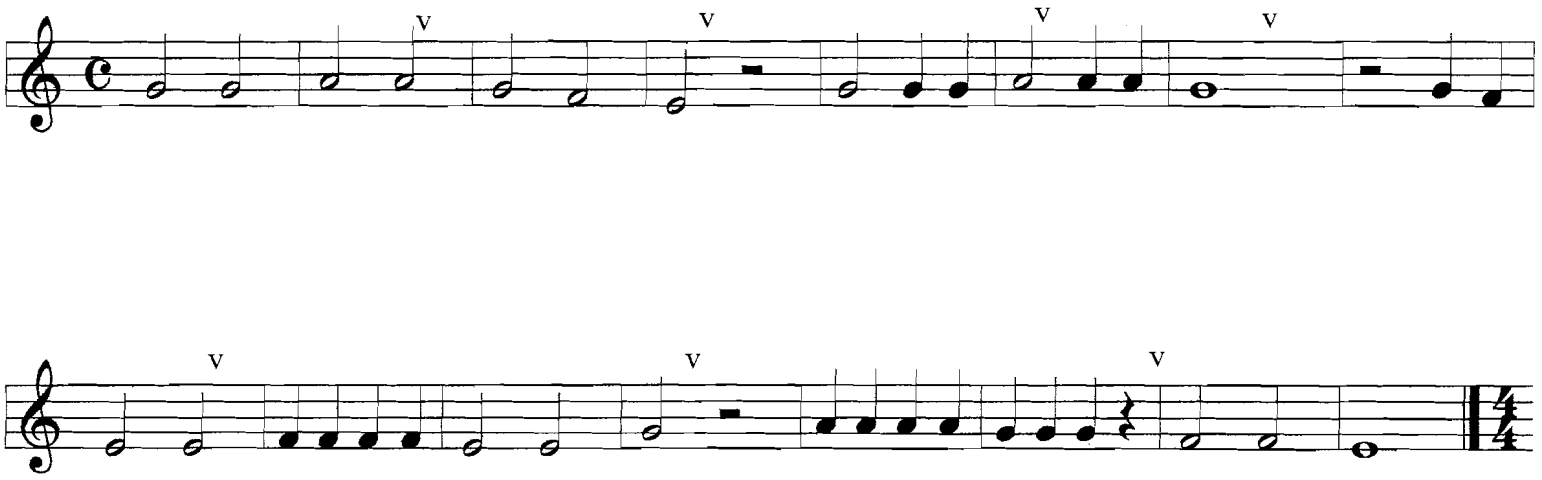


metodo 2

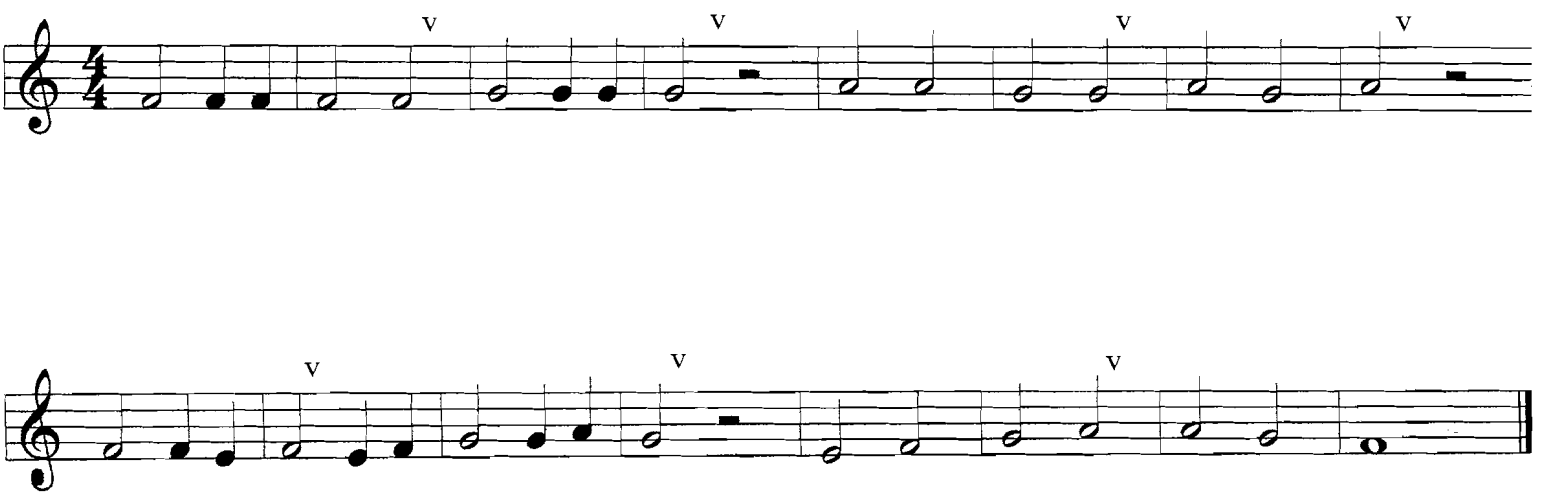
Es. 3: note SOL, FA, MI



Es. 4: note LA, SOL, FA, MI



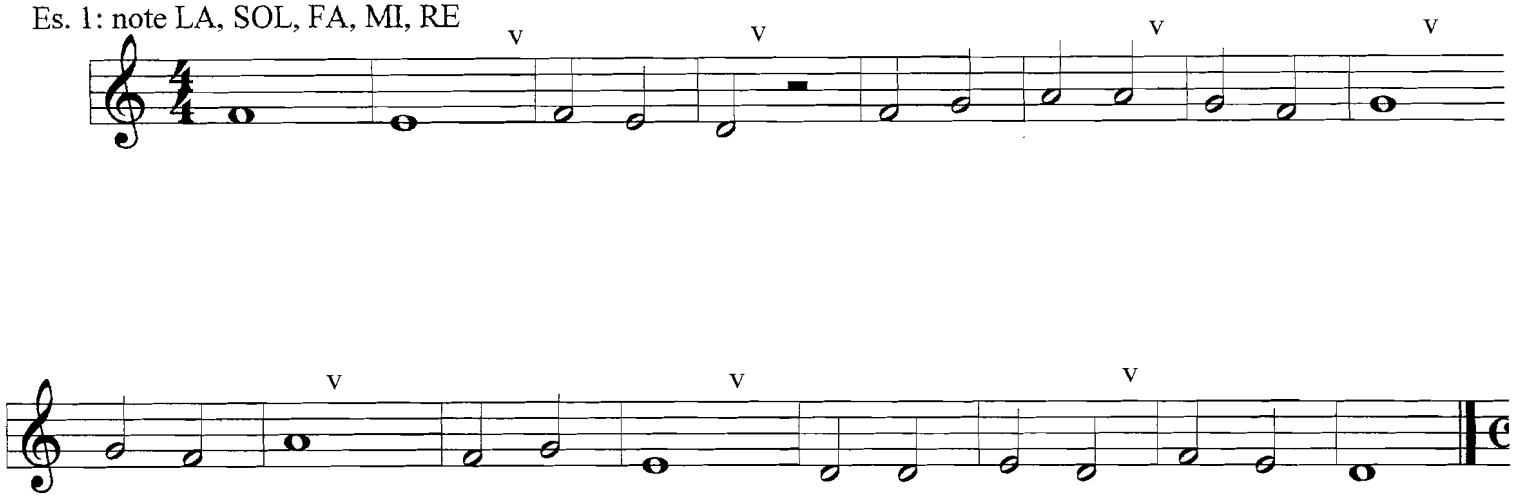
Es. 5: note LA, SOL, FA, MI



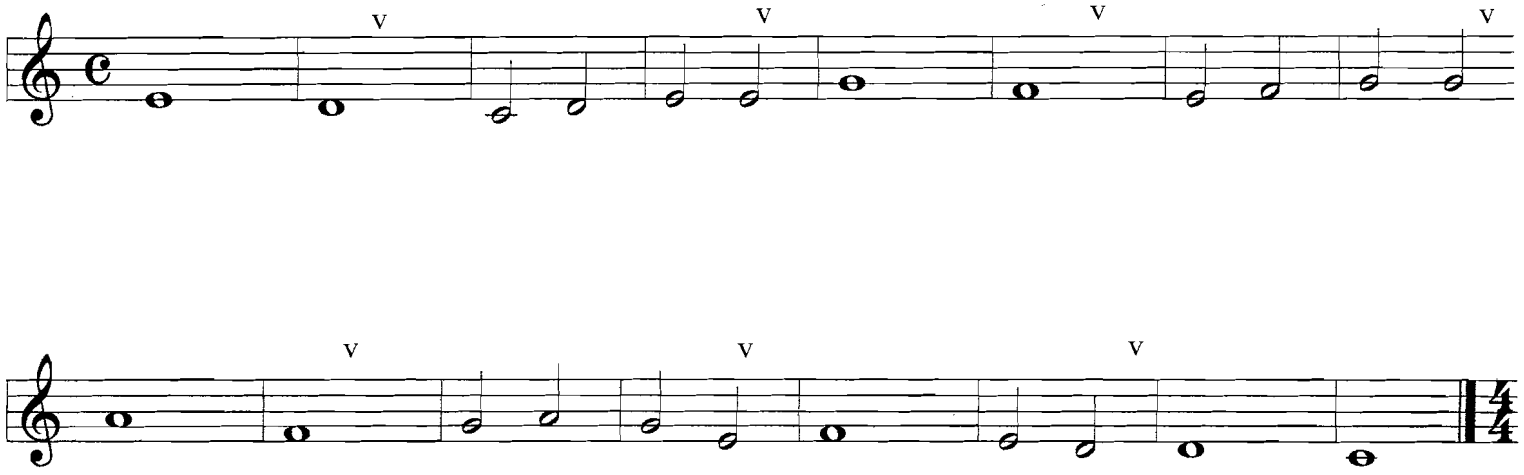
Tappa n. 1

Negli esercizi di questa prima "tappa" appariranno un po' alla volta tutte le note della scala di DO maggiore, dalla posizione del DO basso a quella del DO alto. Fate molta attenzione alla buona intonazione delle note, che si ottiene soffiando forte in quelle alte e piano nelle basse.

Es. 1: note LA, SOL, FA, MI, RE

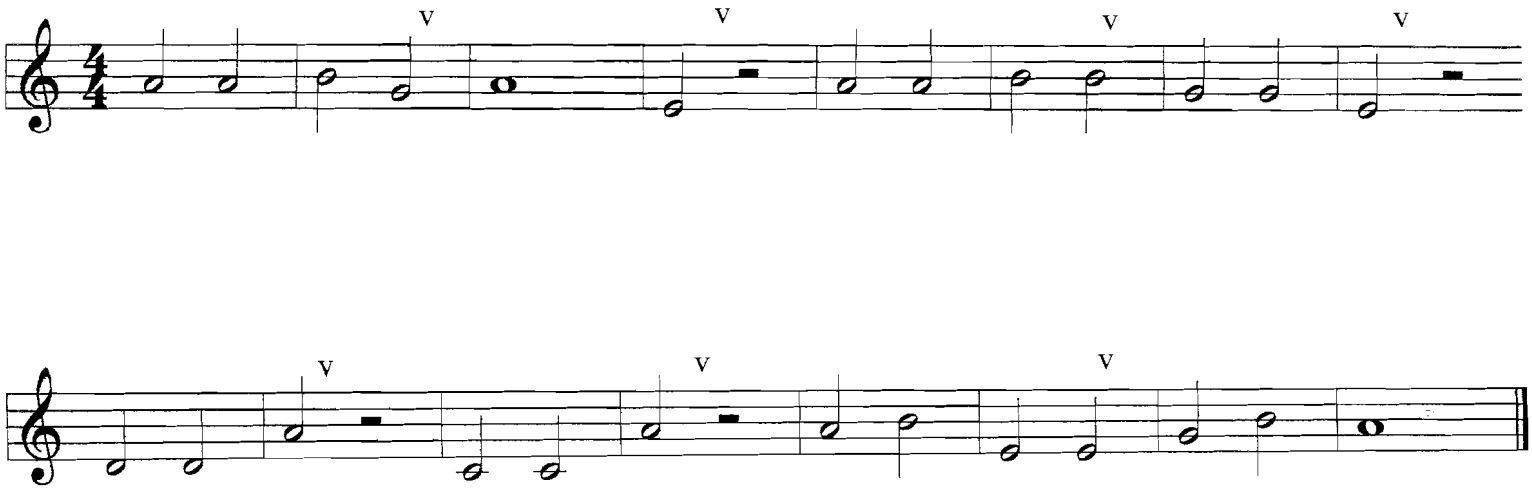


Es. 2: note LA, SOL, FA, MI, RE, DO basso



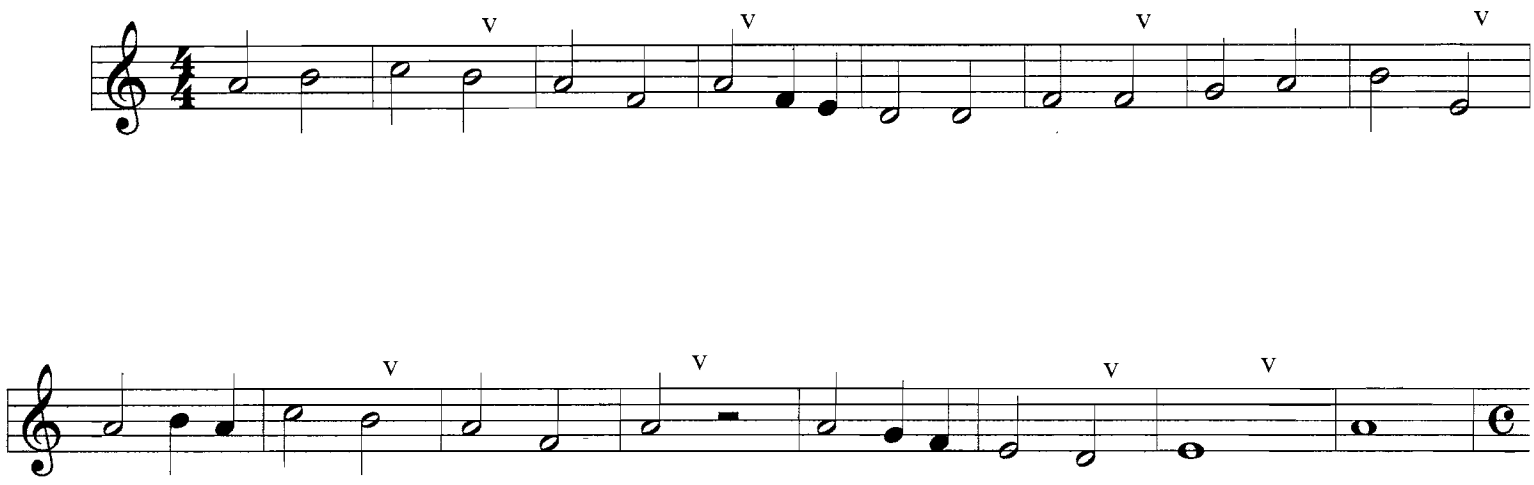
Fate particolare attenzione, nel seguente esercizio, all'intonazione delle note nei salti ascendenti "RE-LA" e "DO-LA" ed in quello discendente "SI-MI"

Es. 3: note SI, LA, SOL, FA, MI, RE, DO basso

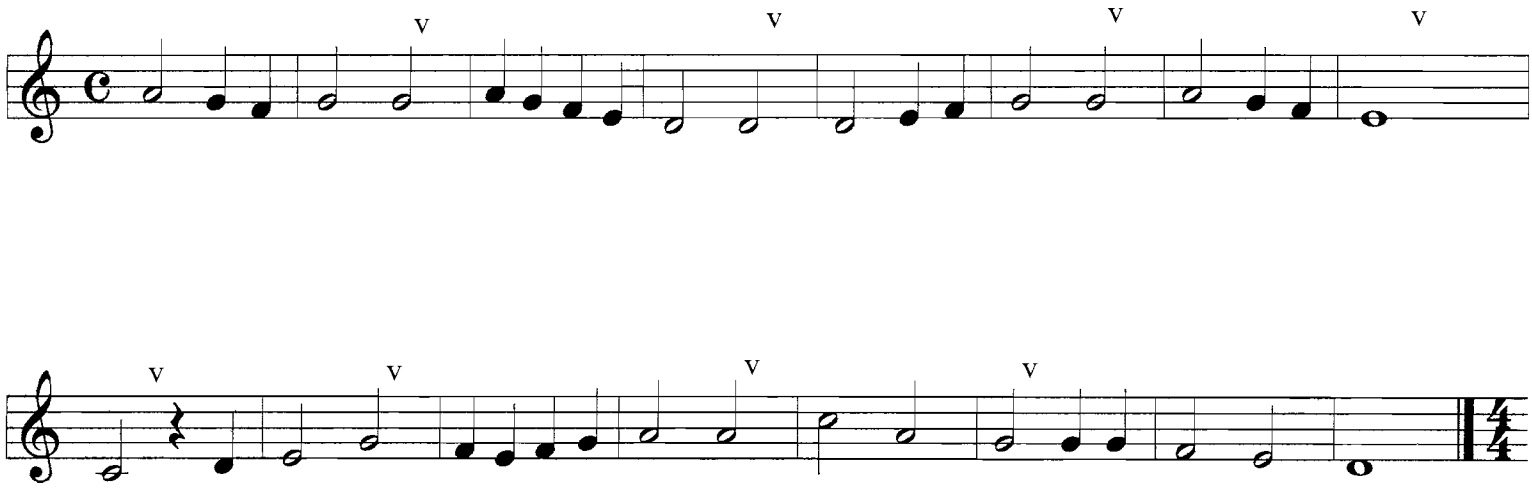


Metod 4

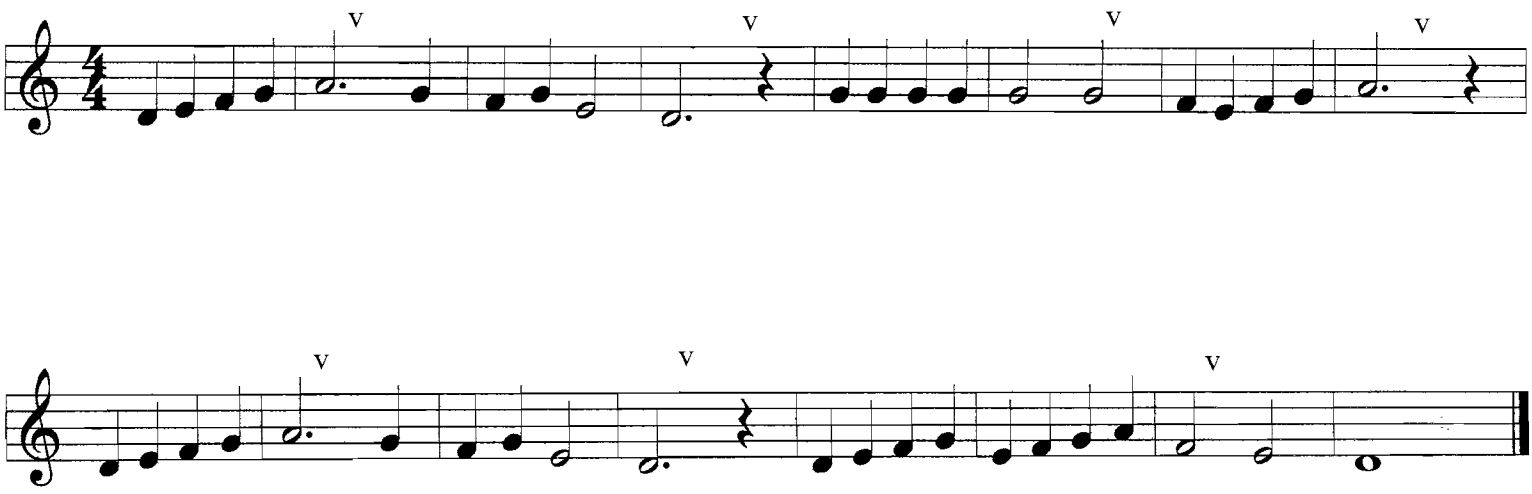
Es. 4: note DO alto, SI, LA, SOL, FA, MI, RE, DO basso



Es. 5



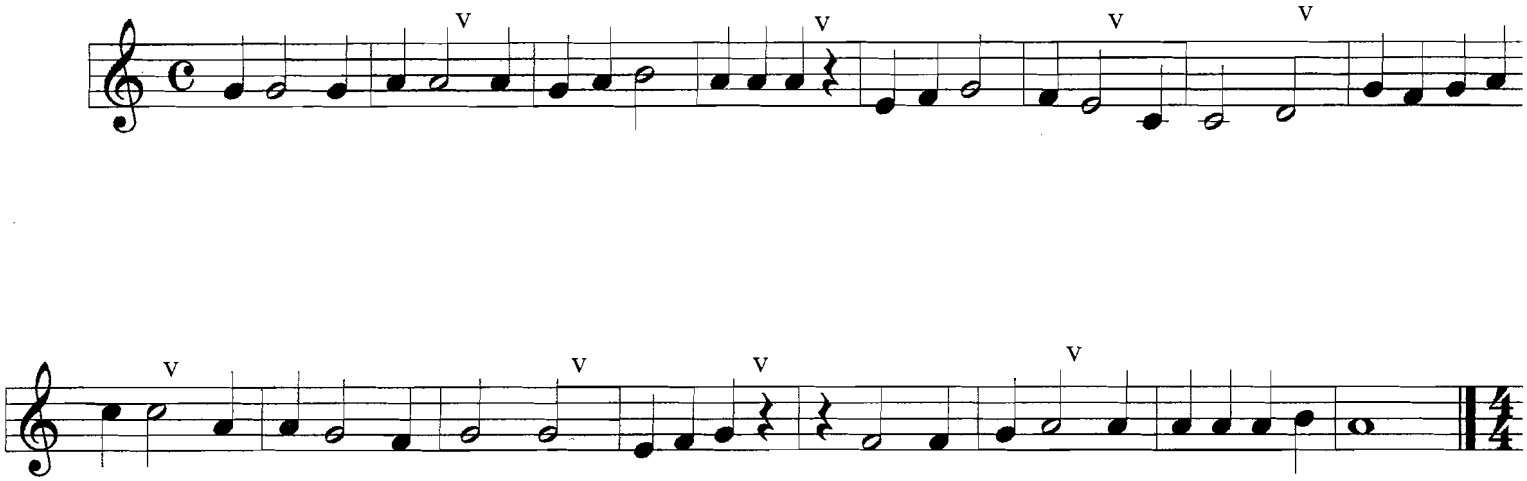
Es. 6: un "punto" posto a fianco di una nota ne aumenta il valore della metà



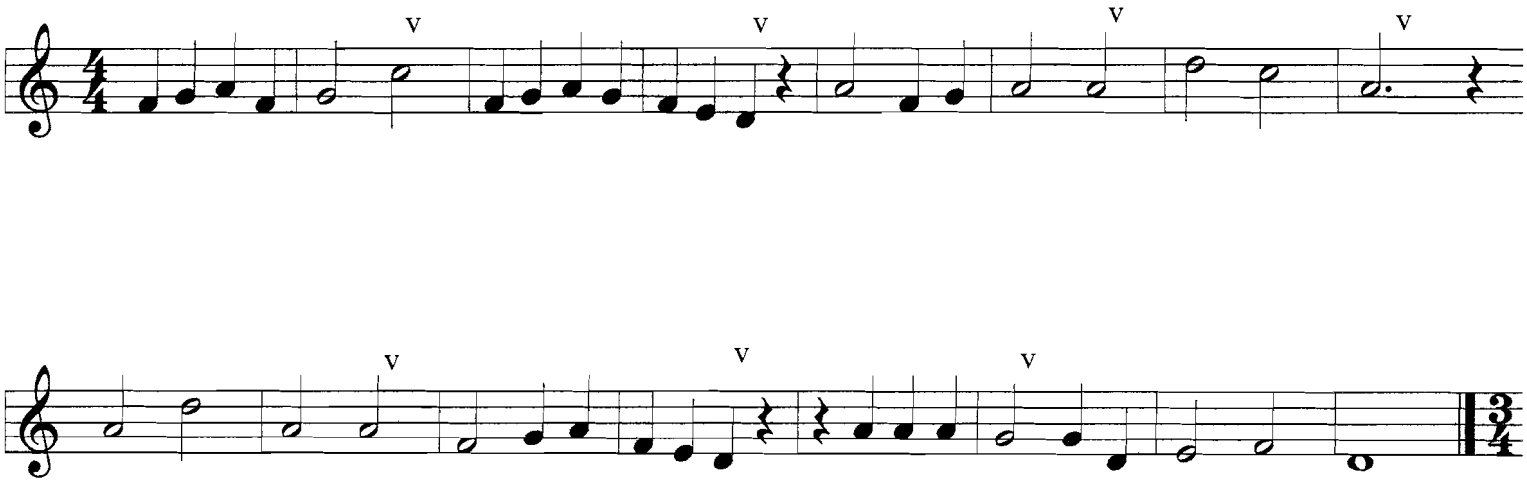
Tappa n. 2

Metod 4 p. 2

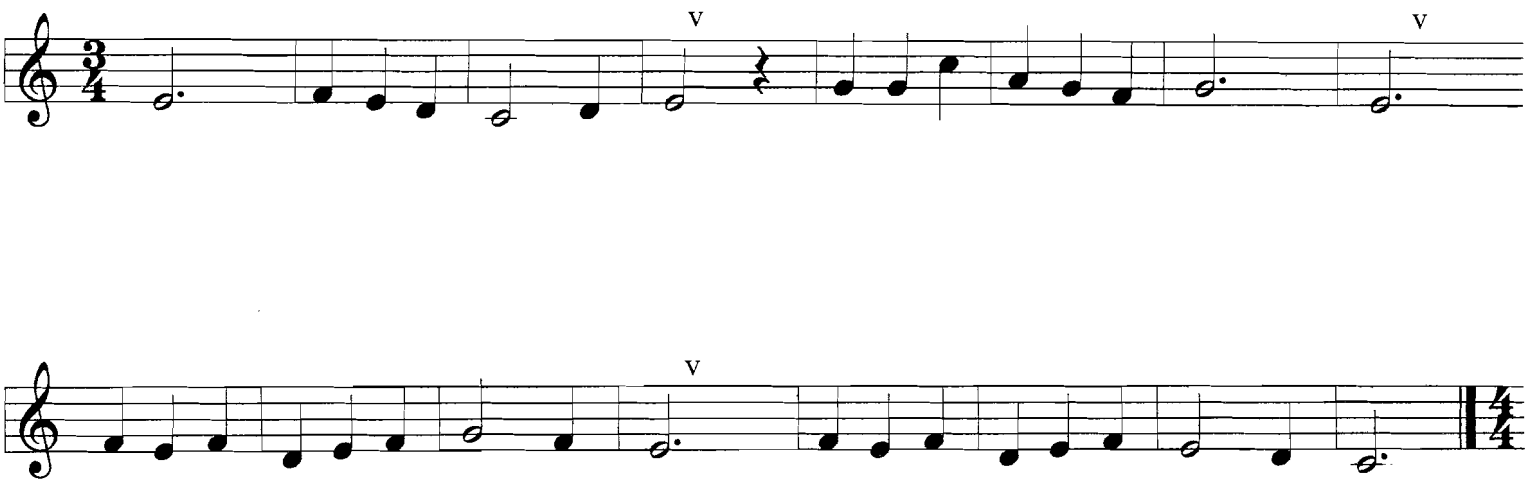
Es. n. 1: sulla "sincope"



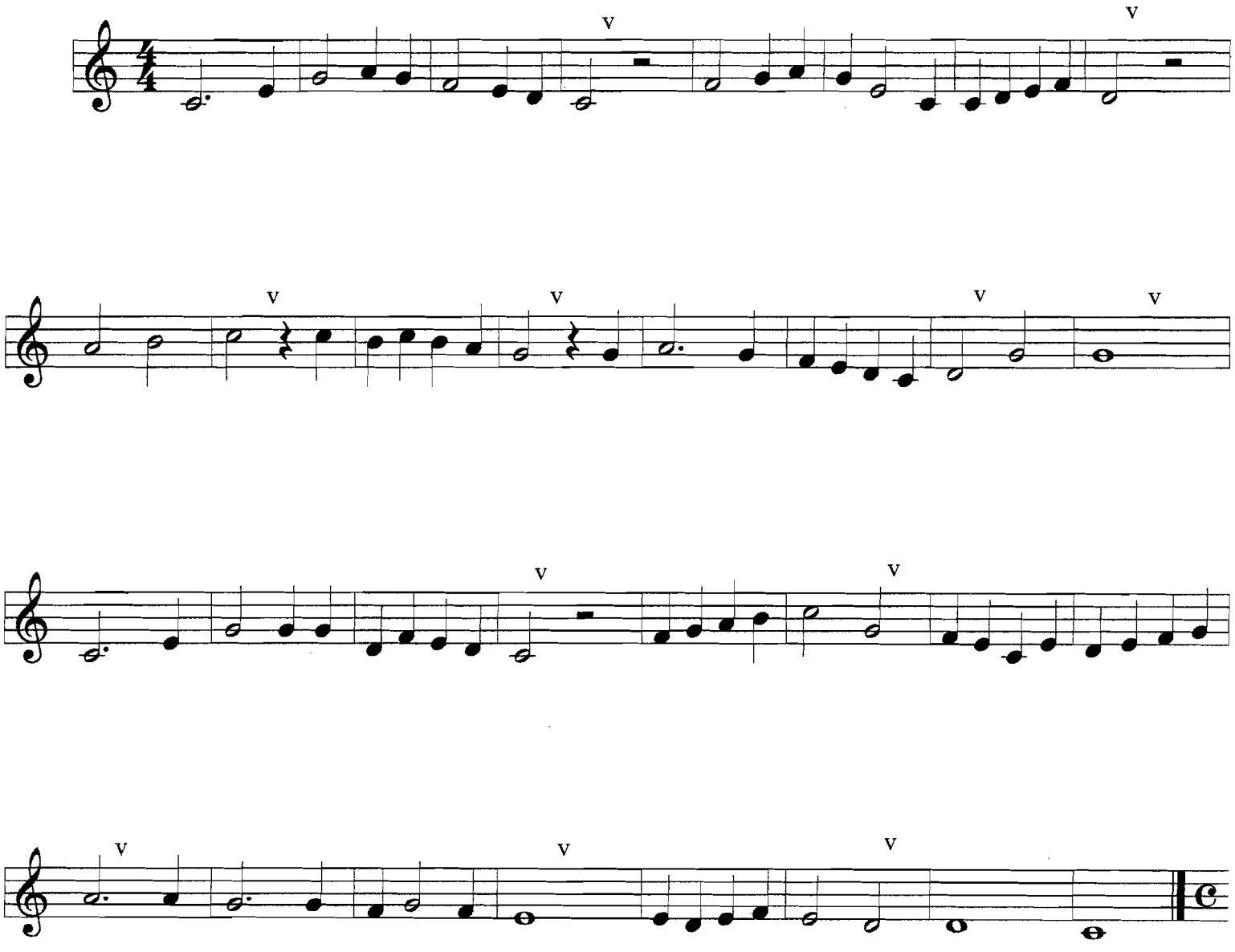
Es. 2: per assicurare una buona stabilità allo strumento nell'esecuzione del RE alto, occorre appoggiare il mignolo destro sulla punta dell'ocarina. Cercate di curare al meglio l'intonazione delle note, resa difficile dai frequenti "salti" da note basse a note alte



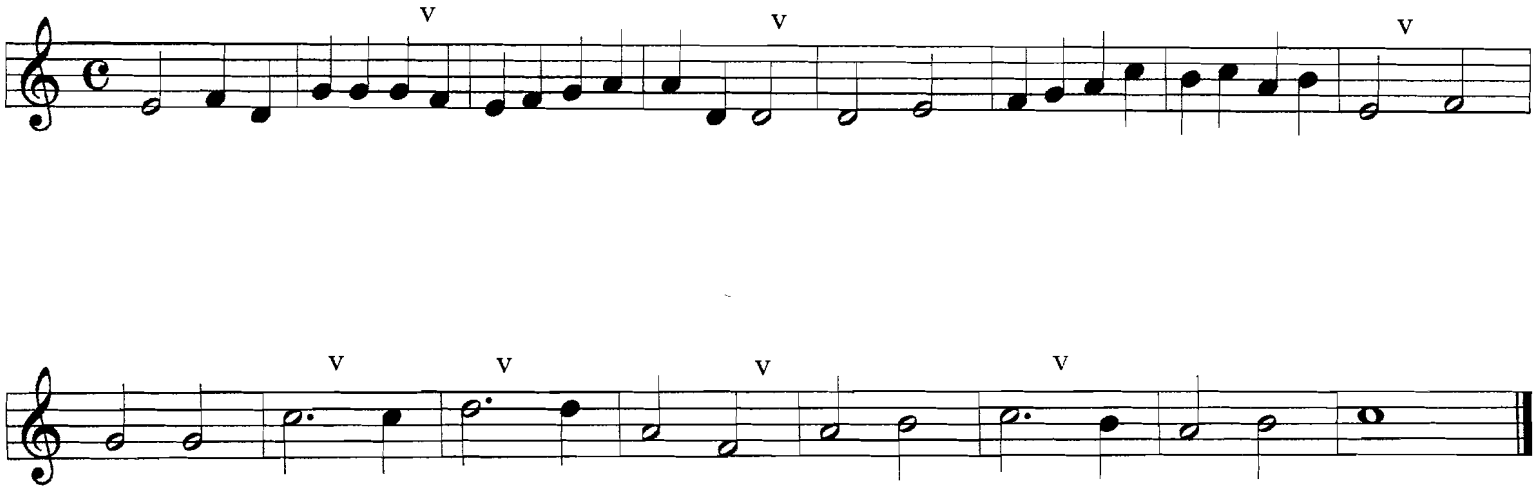
Es. 3: finalmente un ritmo dverso! La disposizione degli accenti passa da binaria (forte/debole) a ternaria (forte/debole/debole). Esempio classico: il valzer



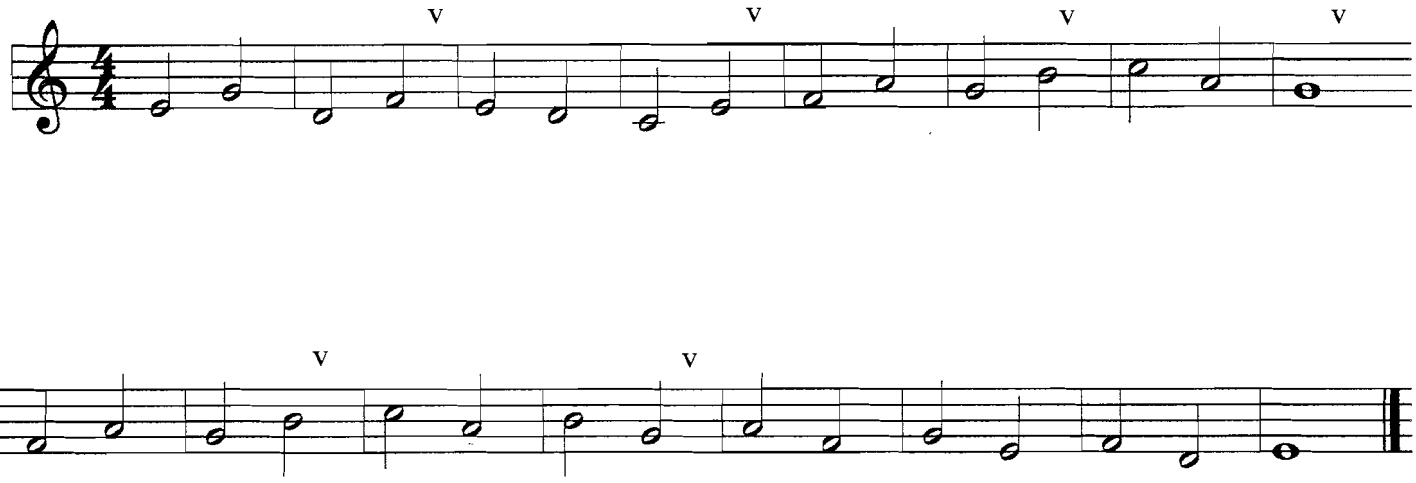
Es. 4: negli esercizi di questa seconda "tappa" i respiri sono segnati meno frequentemente e meno meccanicamente rispetto alla prima. In generale, è però consigliabile fare un respiro in più piuttosto che uno in meno, per evitare di trovarsi senza fiato e quindi in affanno e stonati



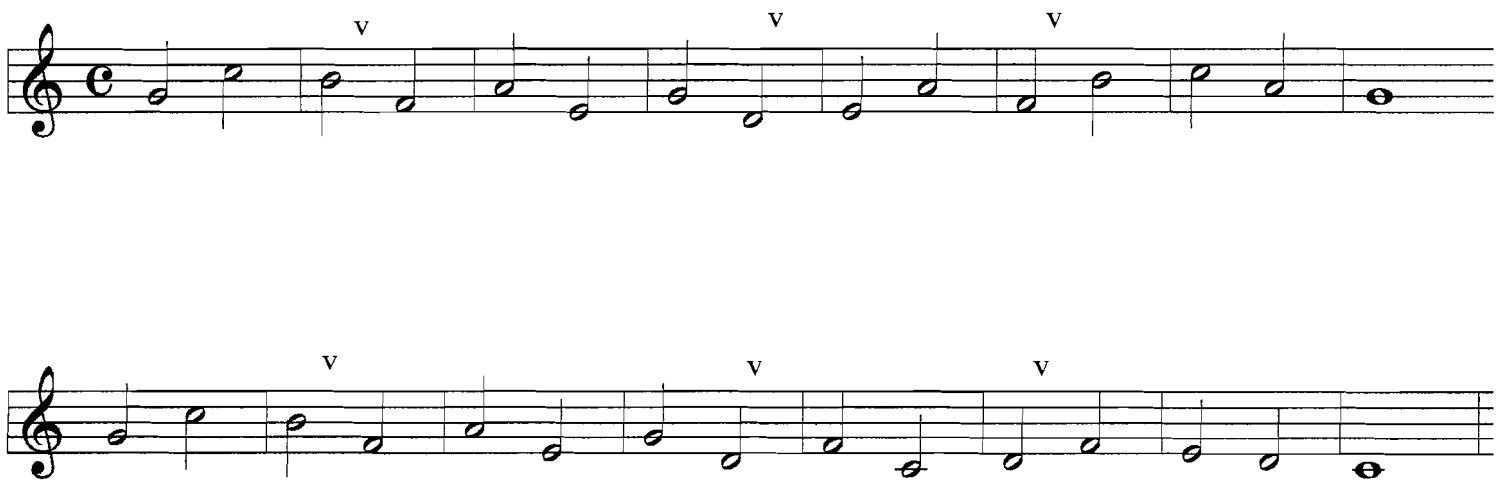
Es. 5



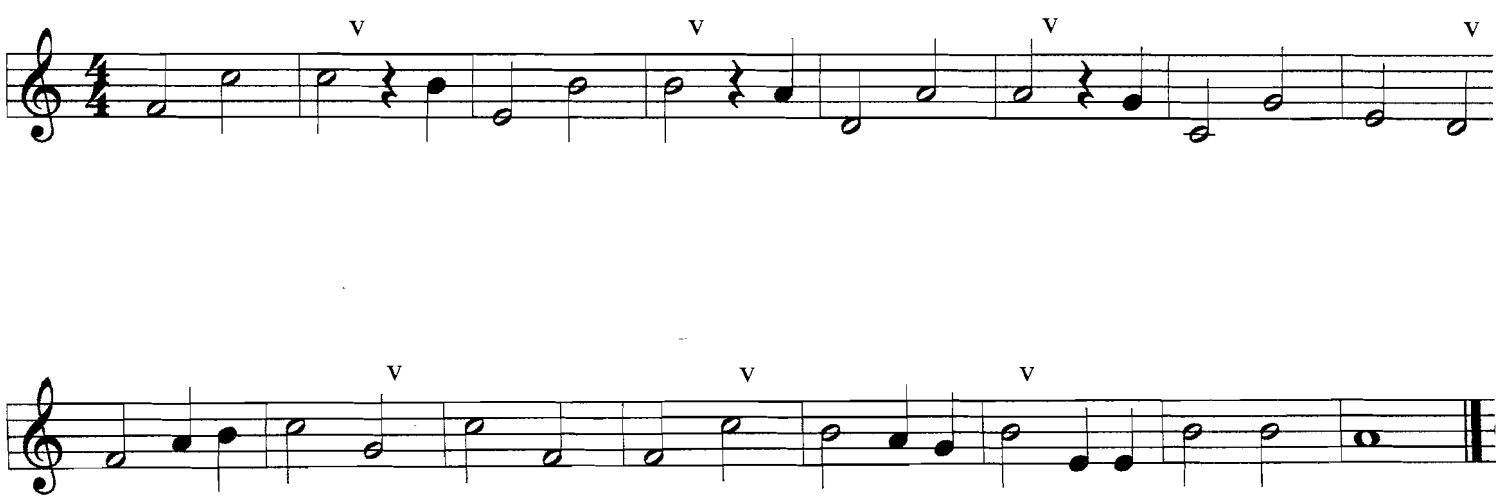
Es. n. 6: i "salti di terza"



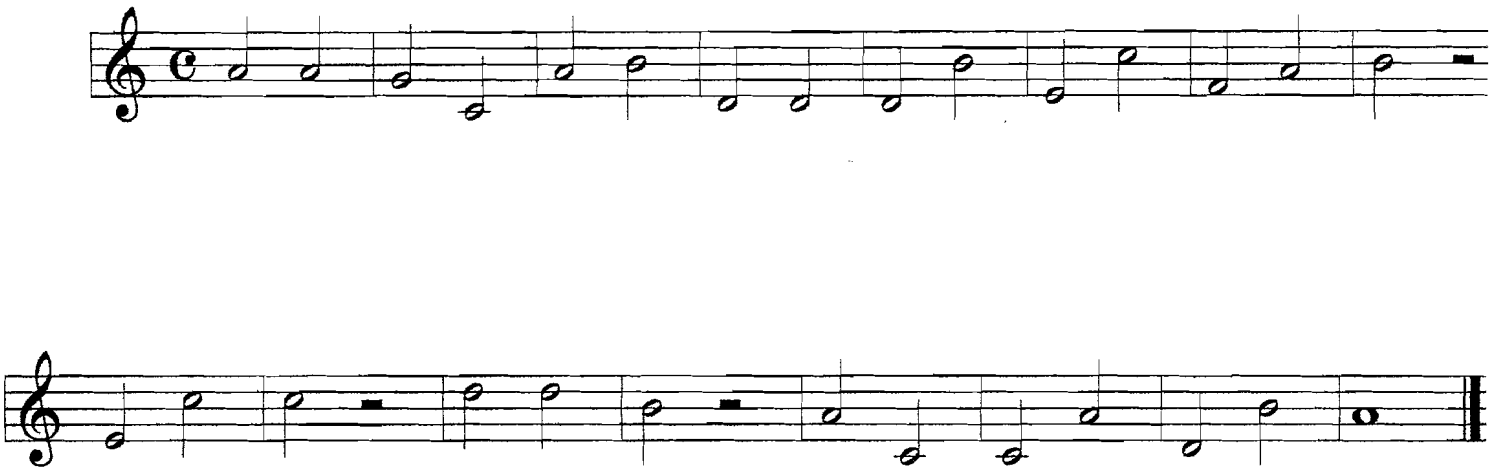
Es. n 7: i "salti di quarta"



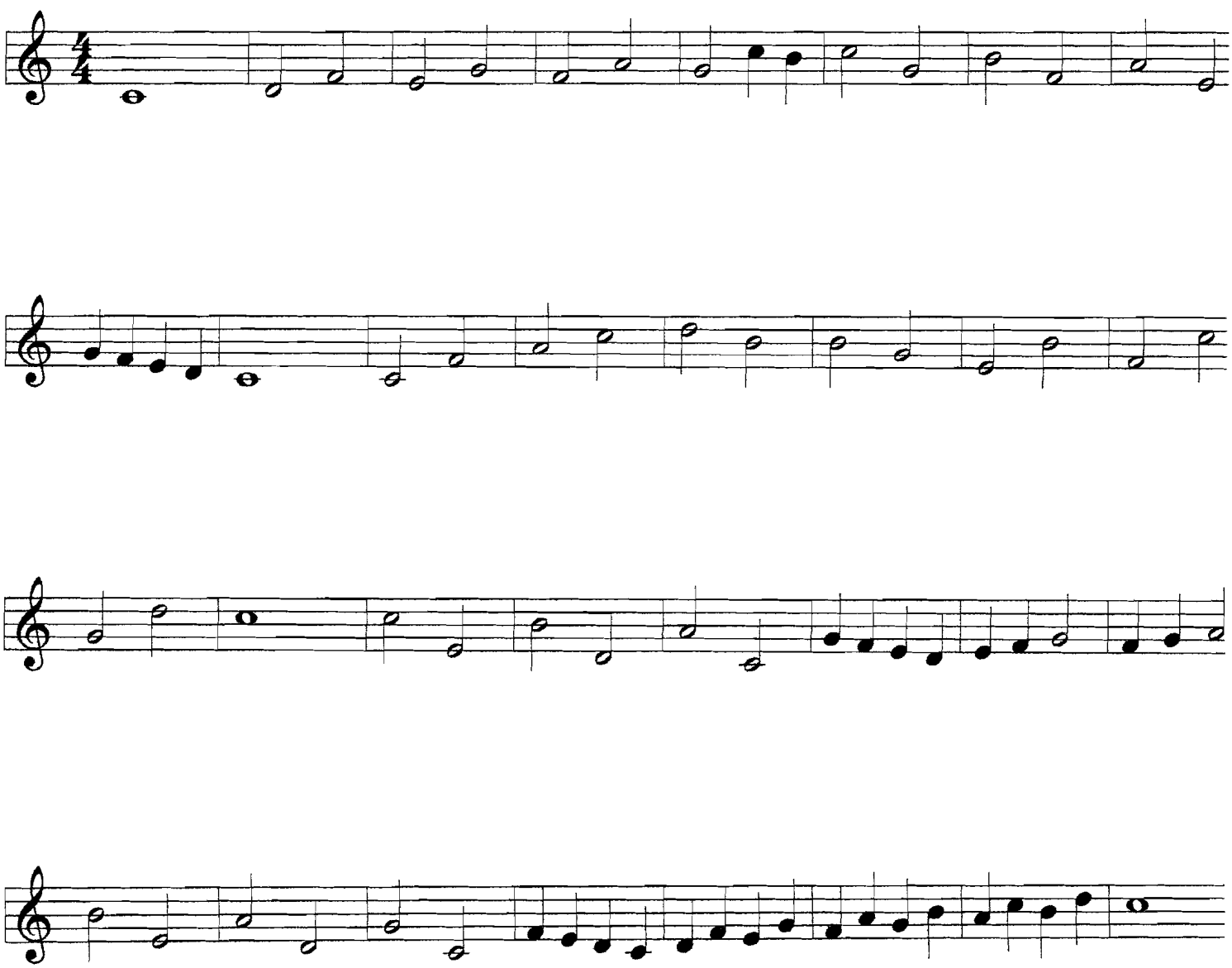
Es. n. 8: i "salti di quinta"



Es. 9: i "salti di sesta"

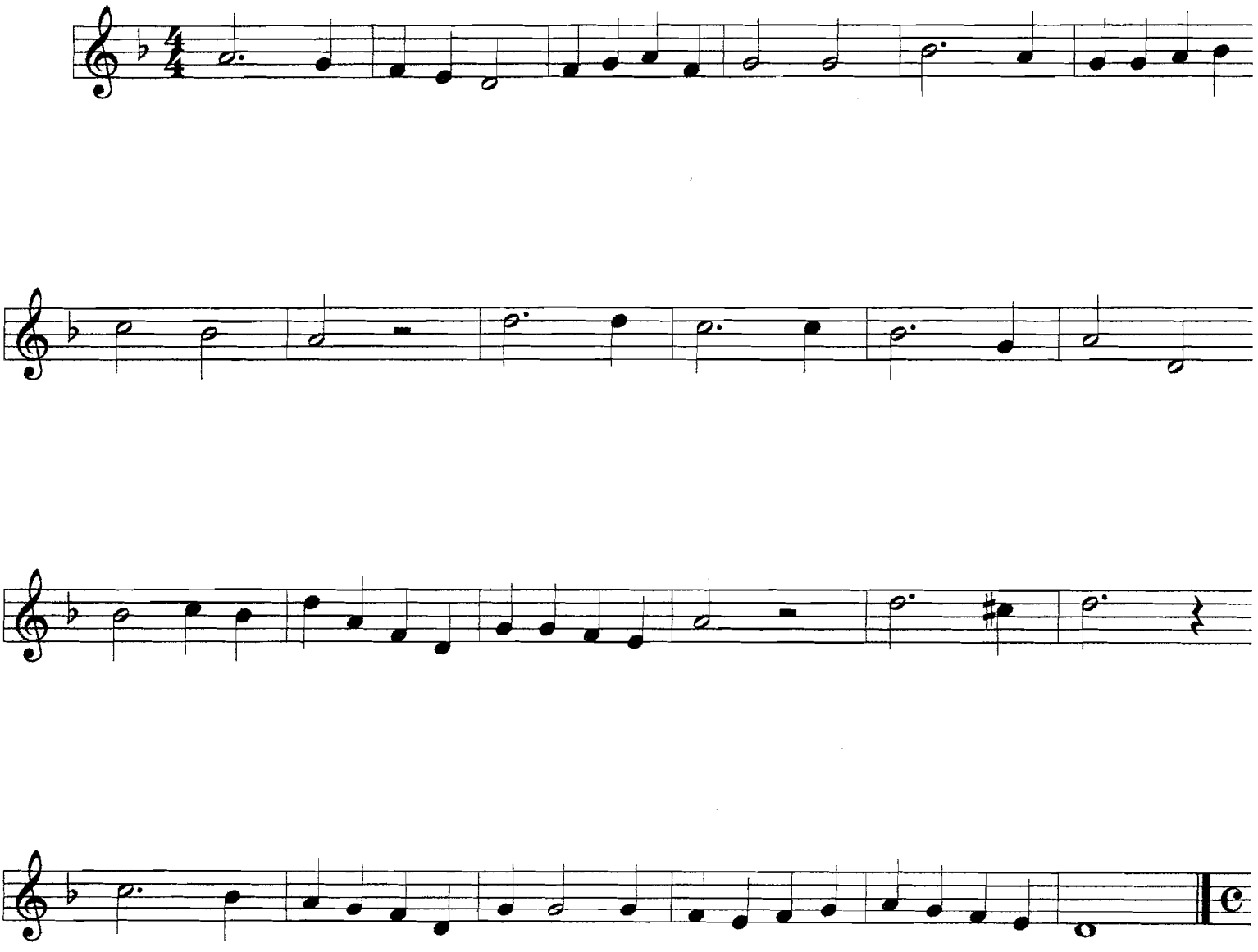


Es. n. 10: i "salti"

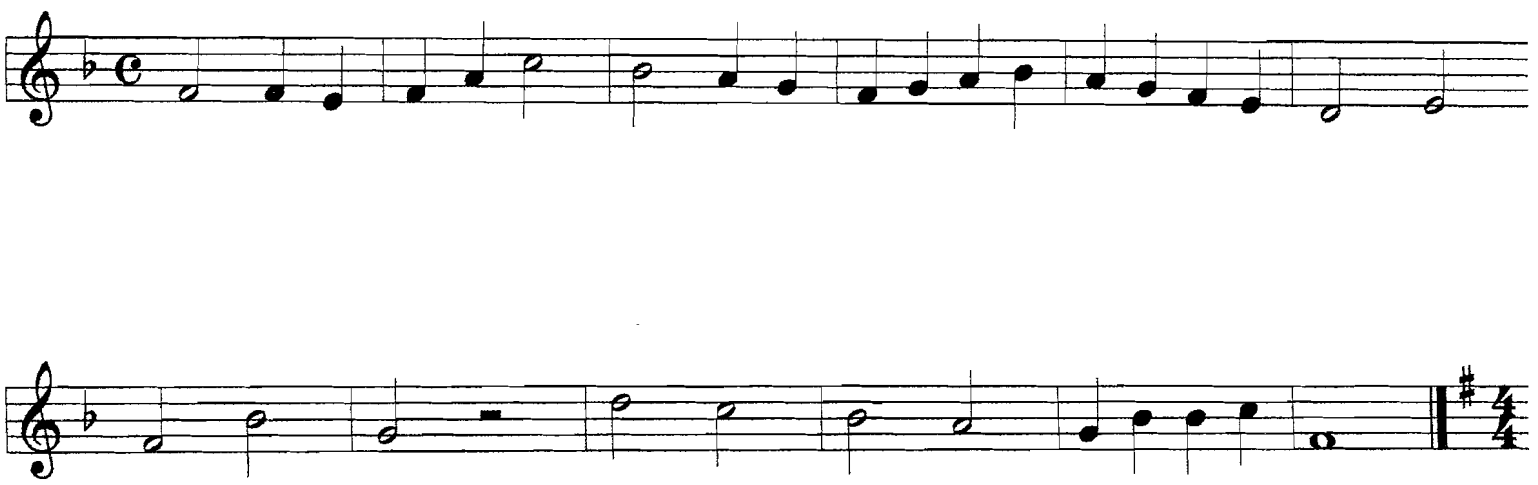


Tappa n. 3

Es. n. 1: tonalità di RE minore: tutti i "SI" vanno fatti "SI bemolle"

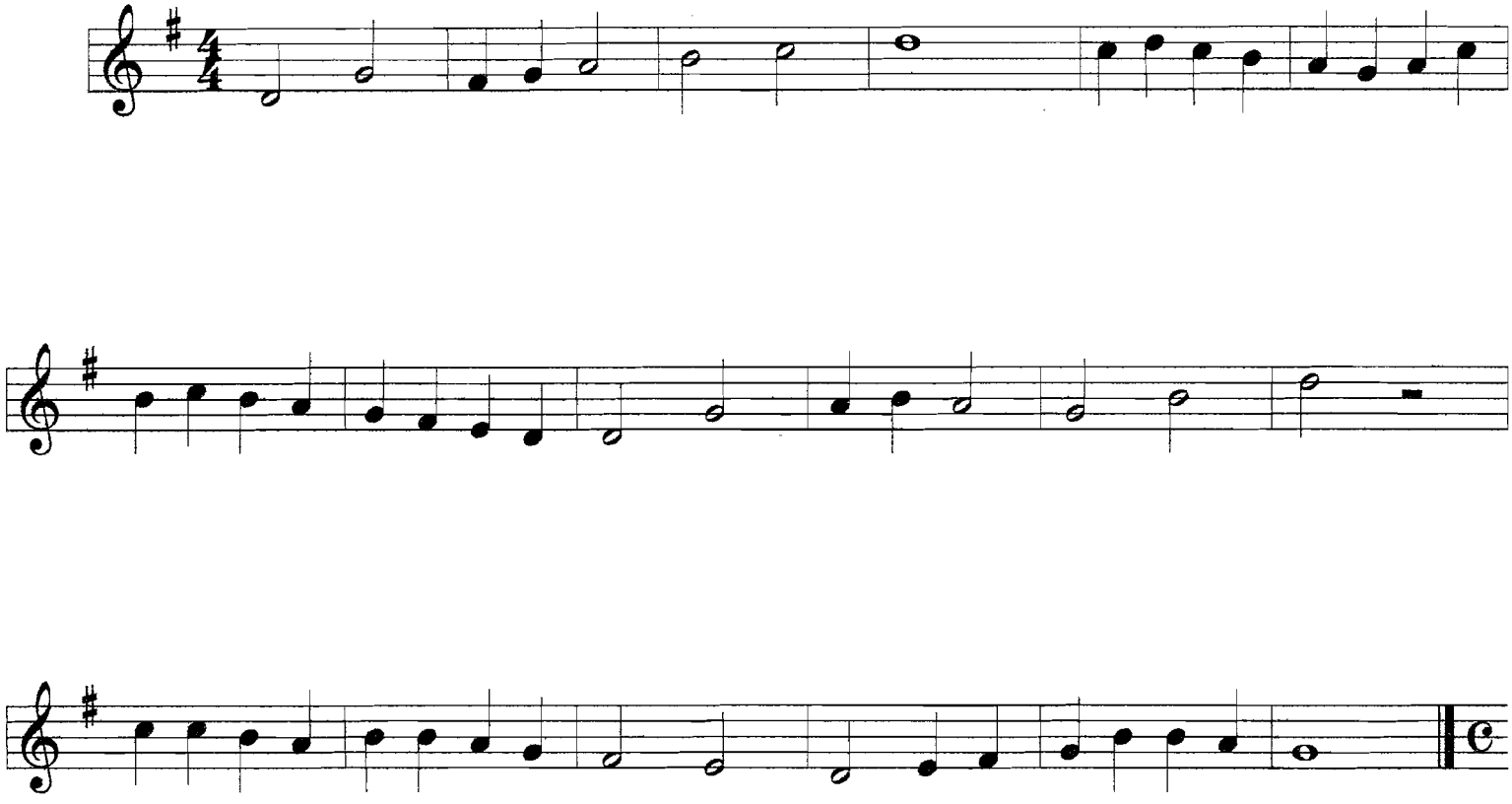


Es. n. 2: tonalità di FA maggiore. Tutti i "SI" vanno fatti "SI bemolle"

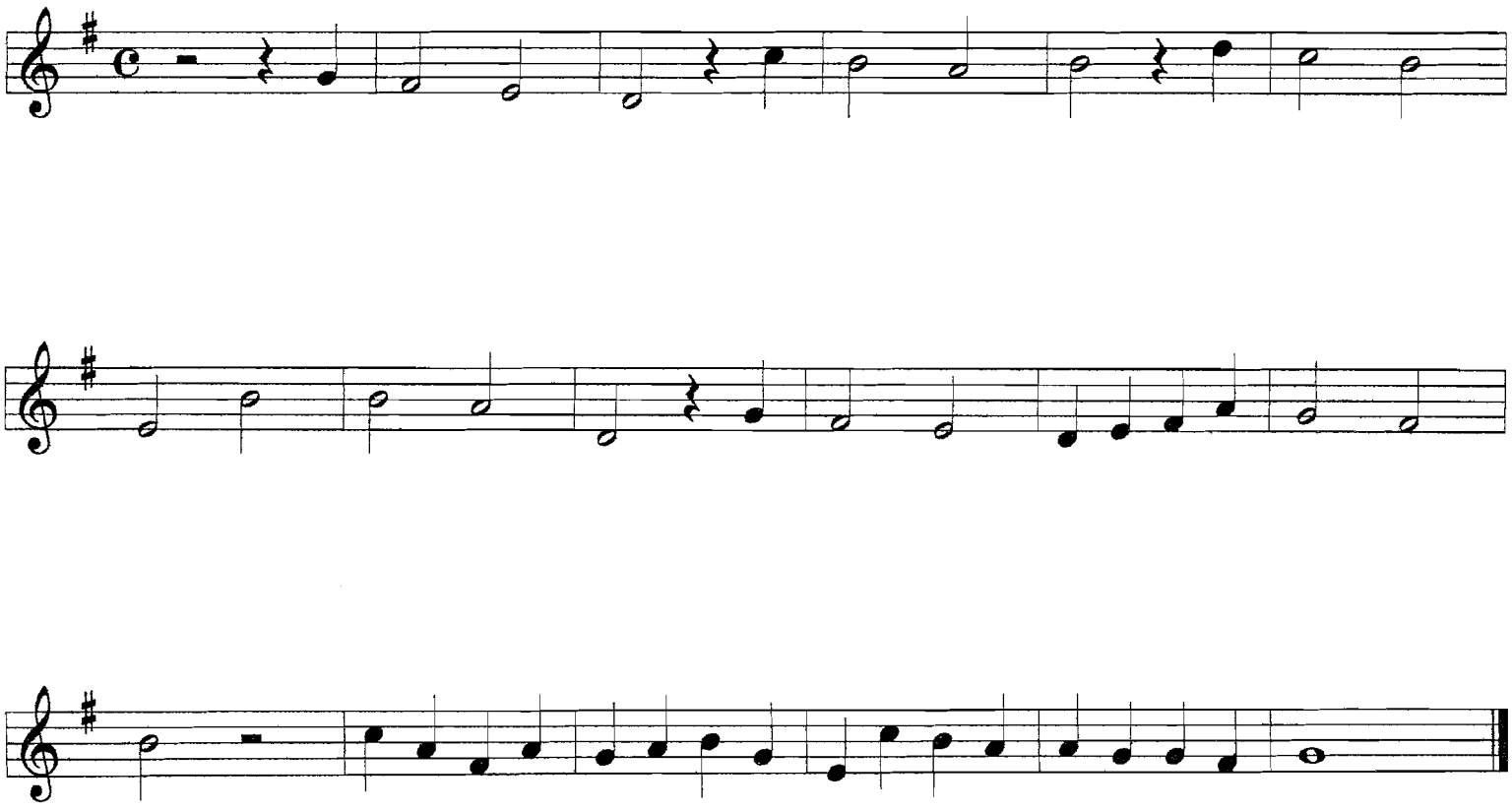


Es. n. 3: tonalità di SOL maggiore: tutti i "FA" vanno fatti "FA diesis"

method II



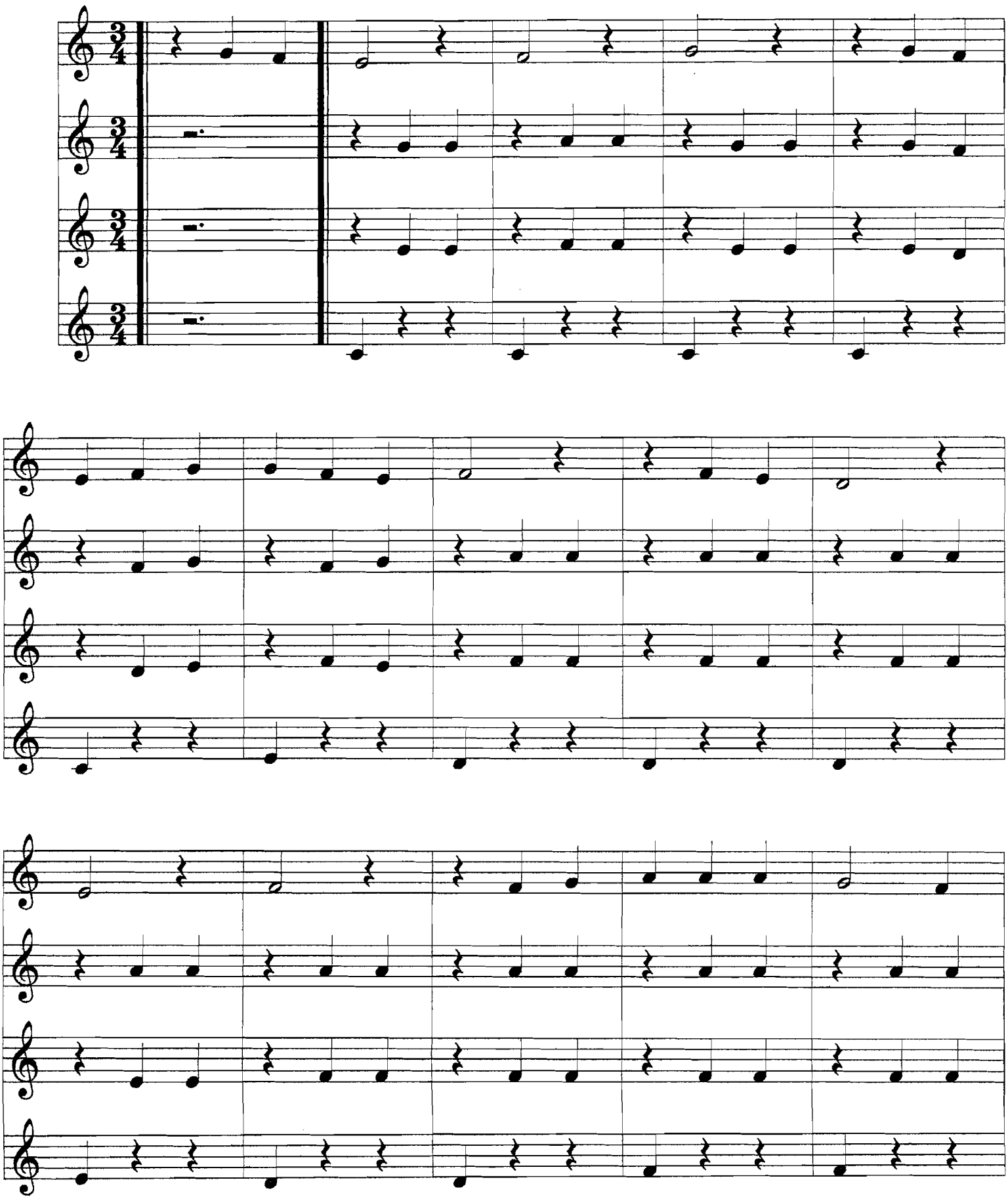
Es. 4: tonalità di MI minore: tutti i "FA" vanno fatti "FA diesis"

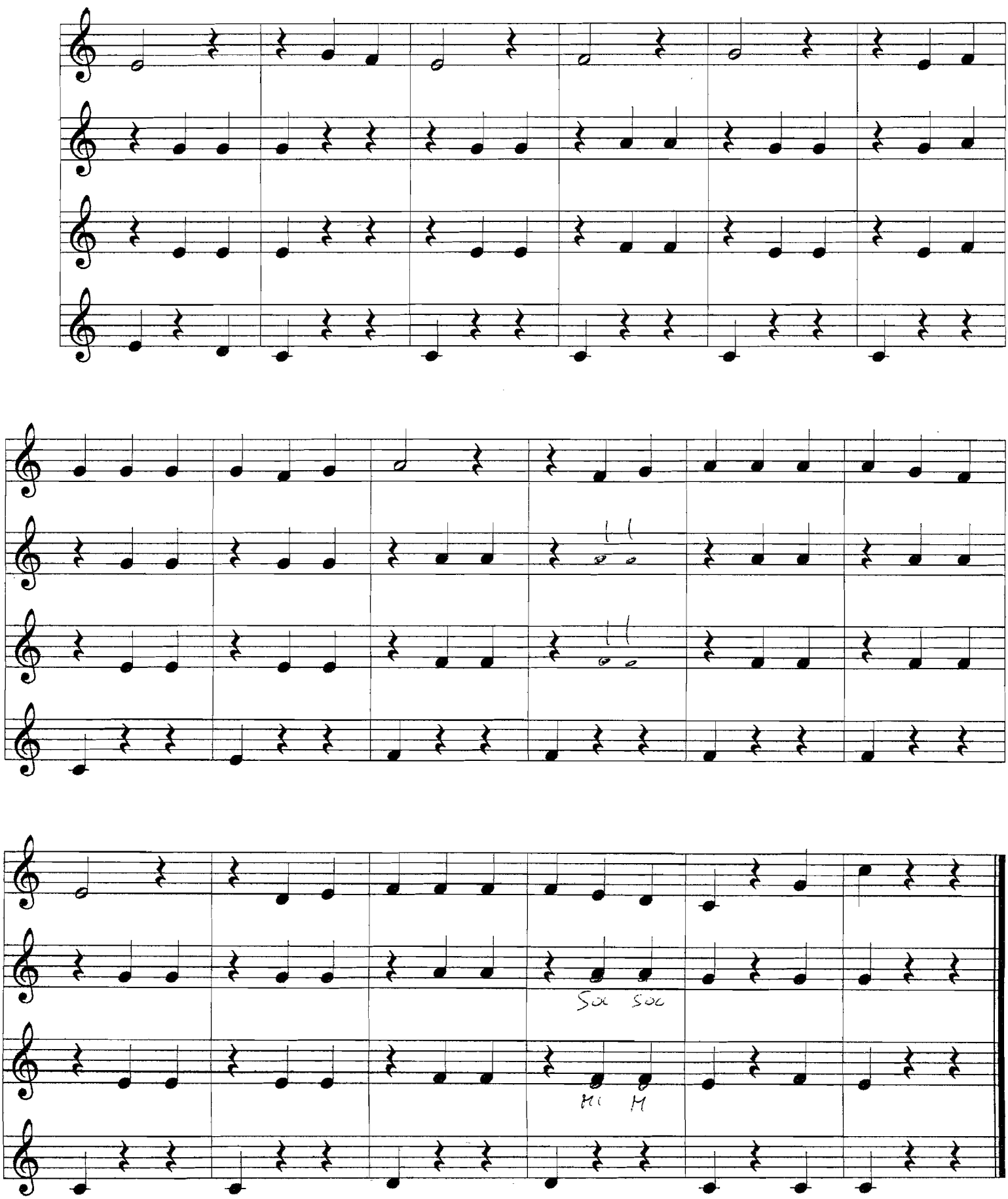


Met. Valz

9/11/2002

Valzerino
facile facile



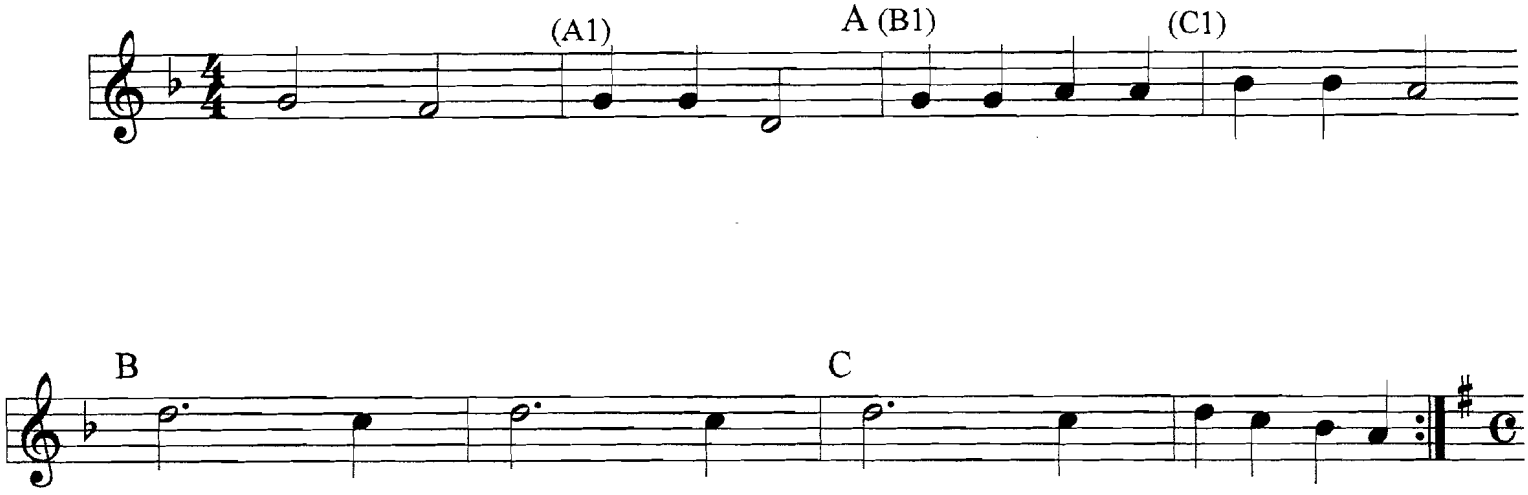

Sol Sol
Mi Mi

Met can 1

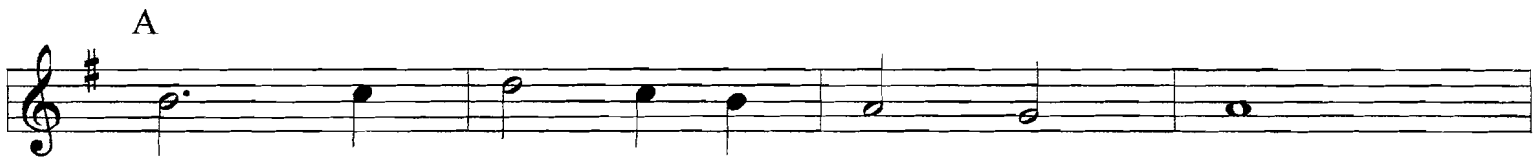
Canoni

Il canone è una delle più antiche forme compositive. Quando il primo esecutore è giunto ad "A", il secondo partirà dall'inizio e così via

Canone n. 1: "Vent fin du matin" (tradiz. francese)

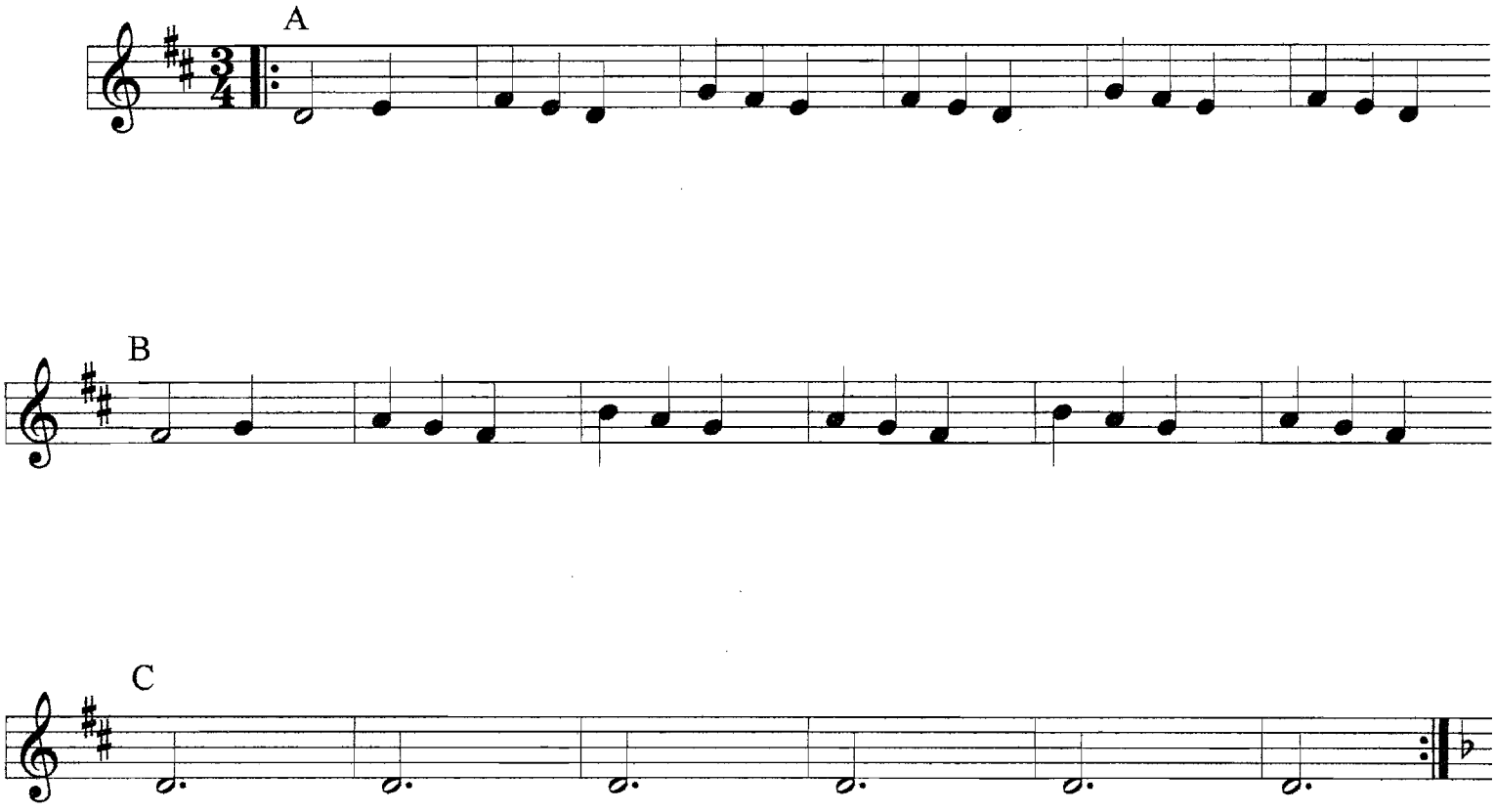


Canone n. 2: "Viva la musica" (M. Praetorius)

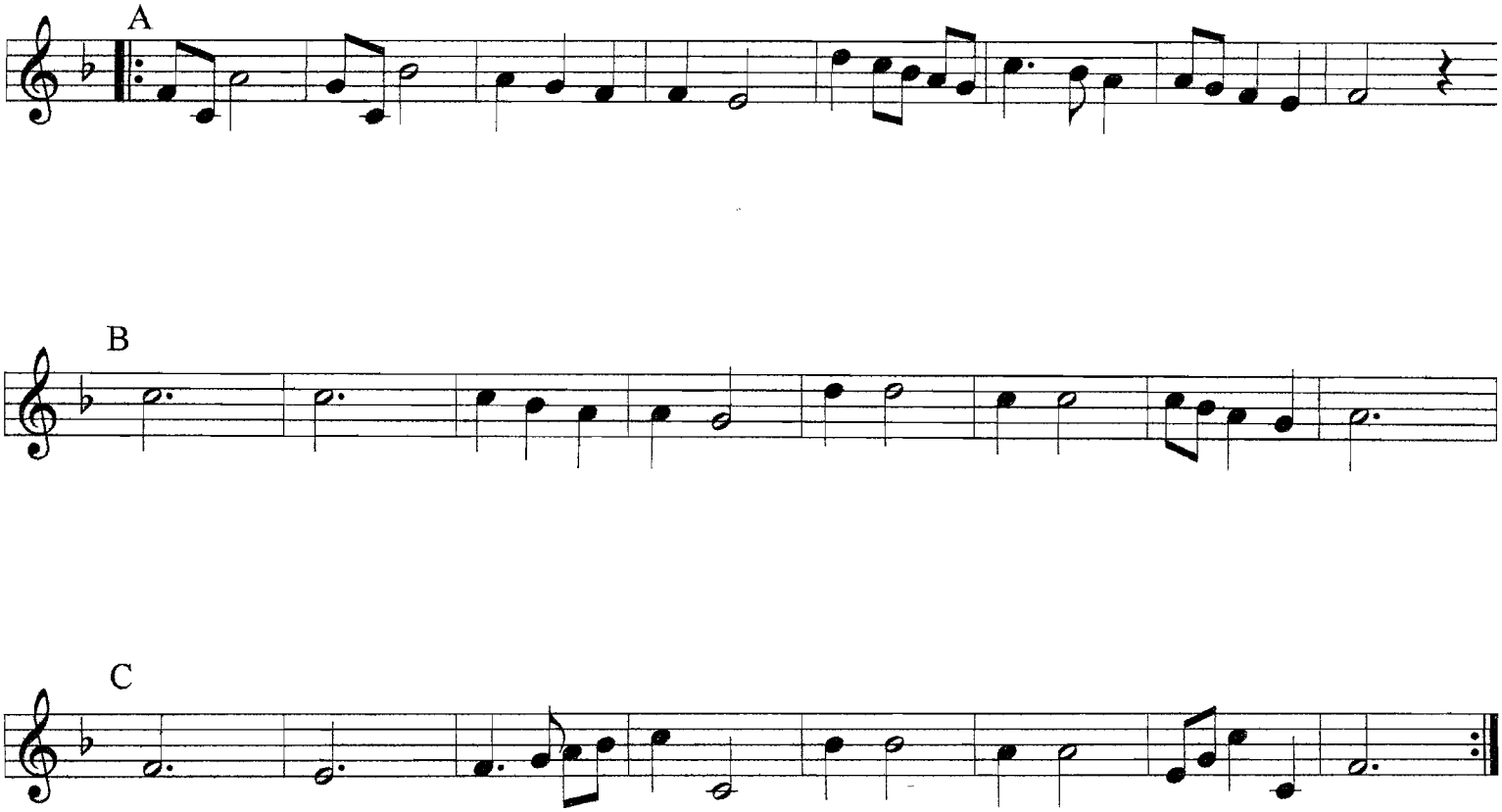


metro 2

Canone n. 3

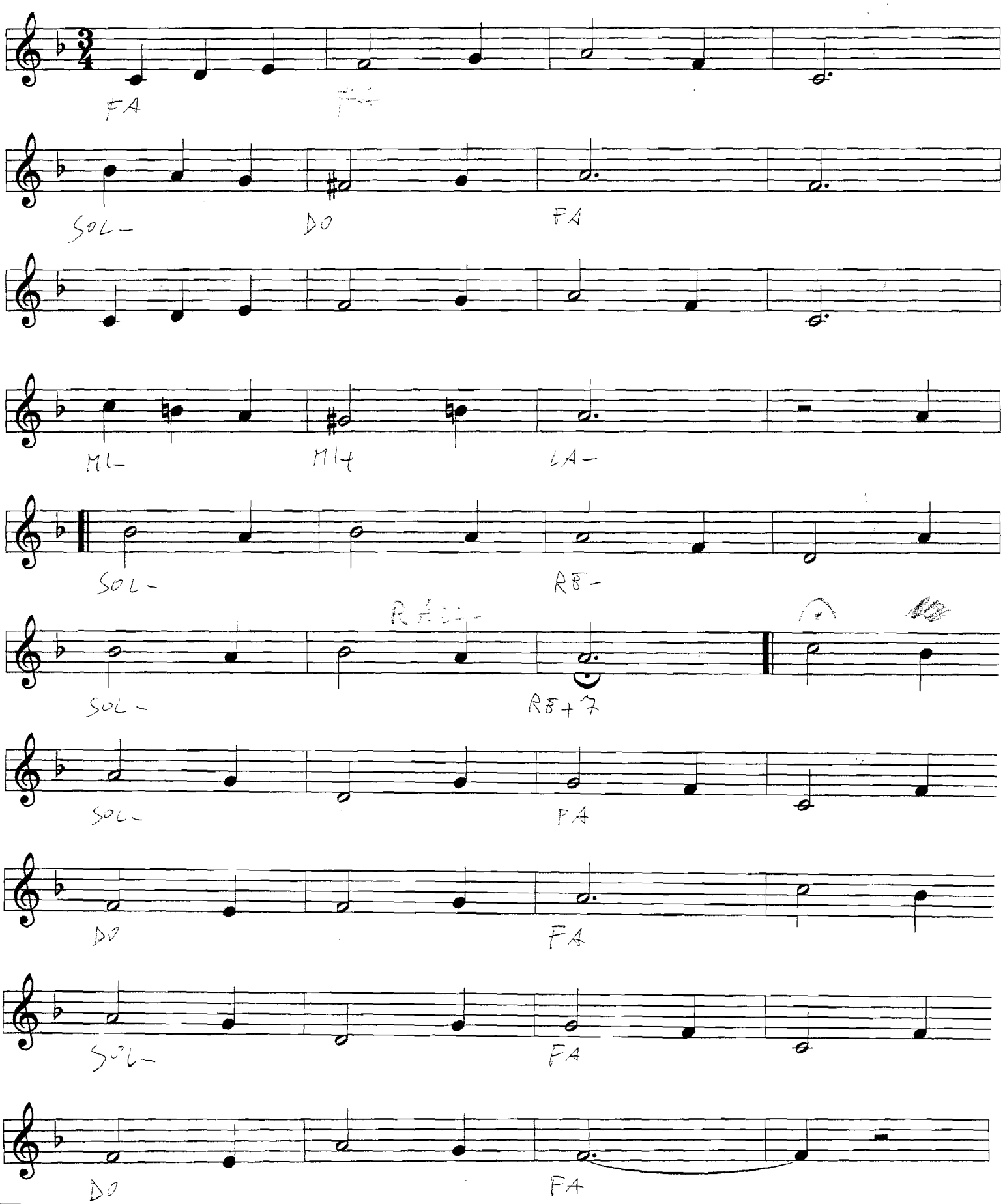


Canone n. 4: Dona nobis pacem



I te voglie bene assaie

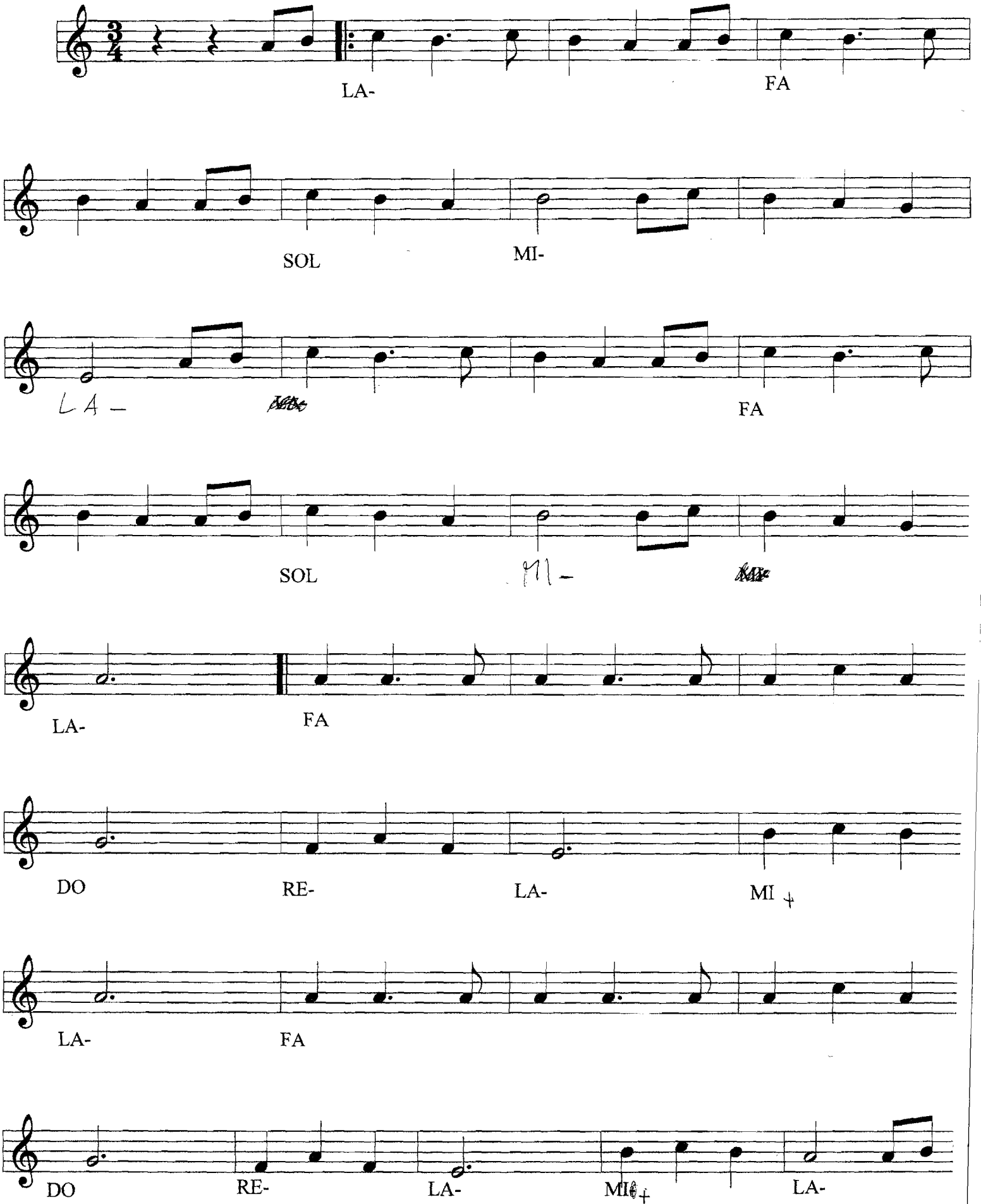
Tevoglie.mus



m. folk 3

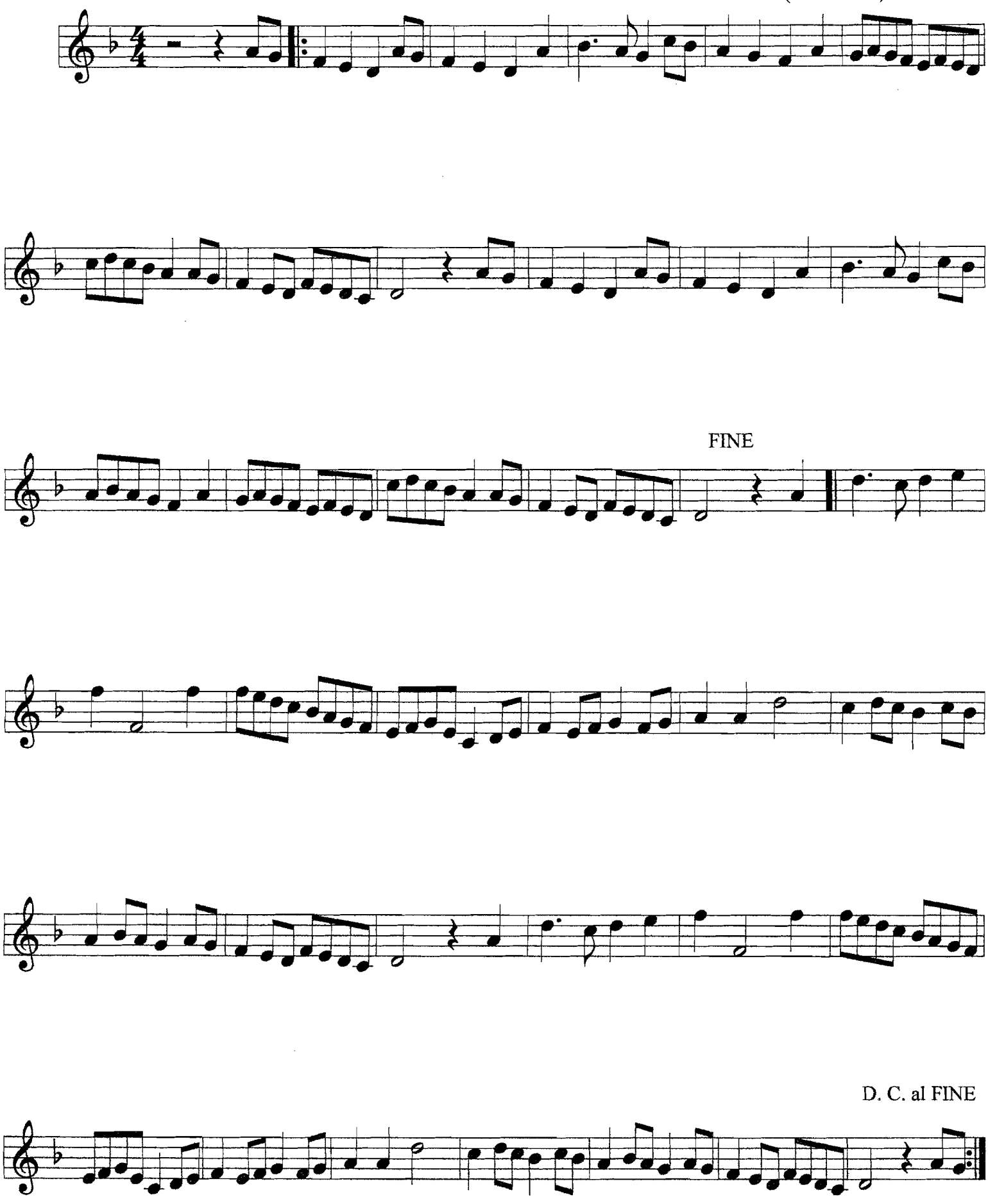
ACCORDEON

Valzer francese



m folk 6

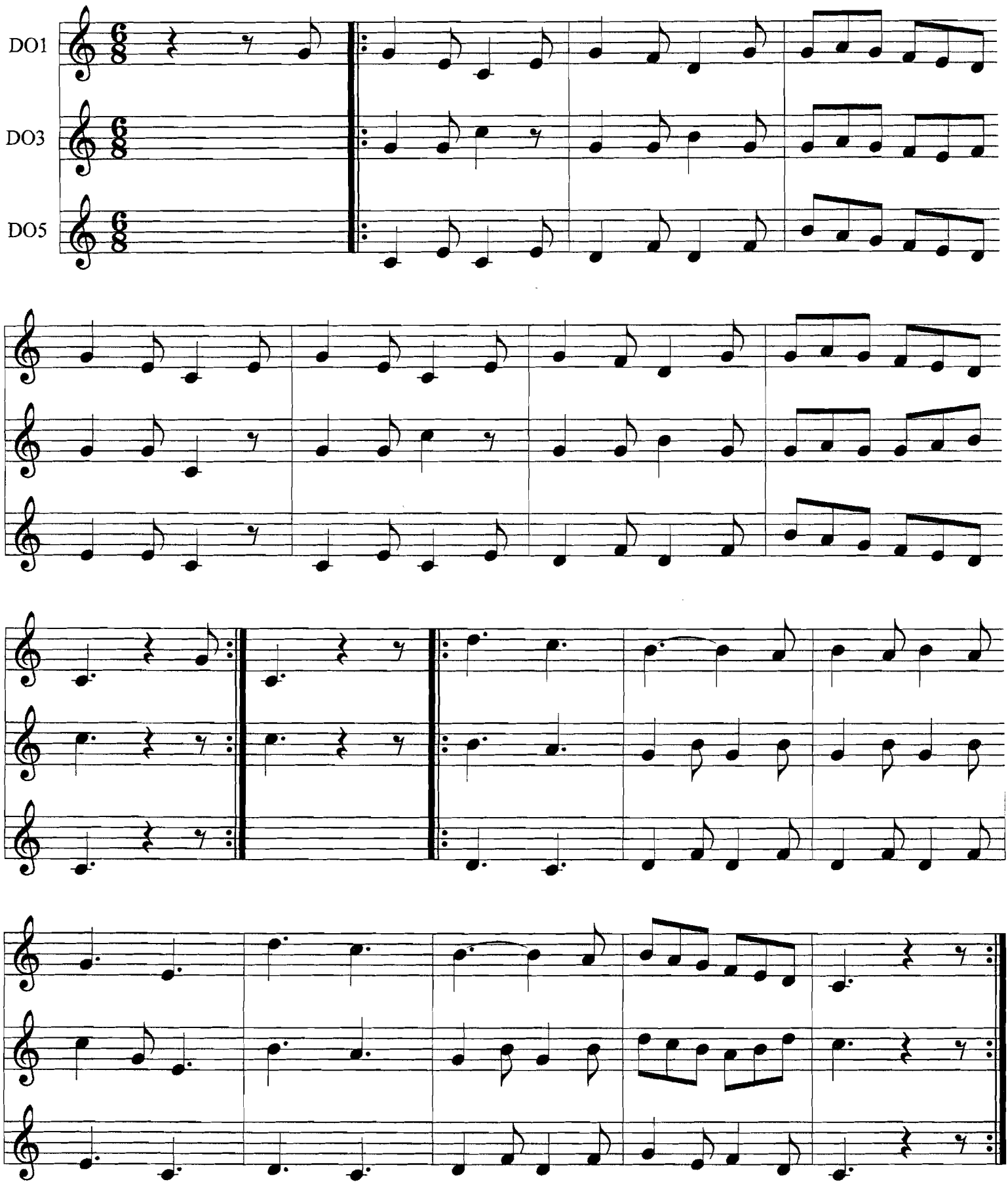
Tradiz. irlandese
(O' Carolan)



LA FLEPPA

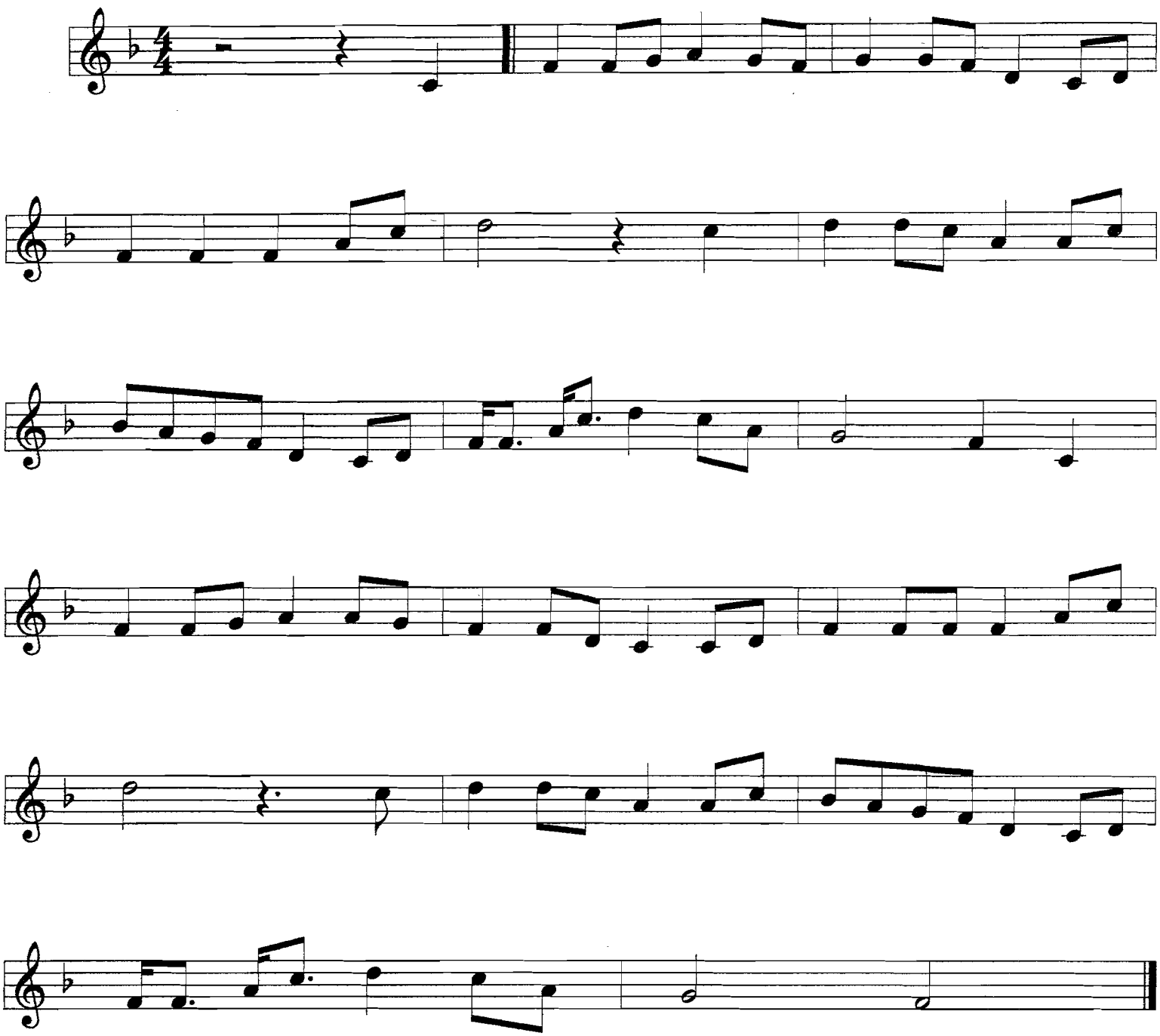
m. folk 4

Danza dell'Appennino emiliano



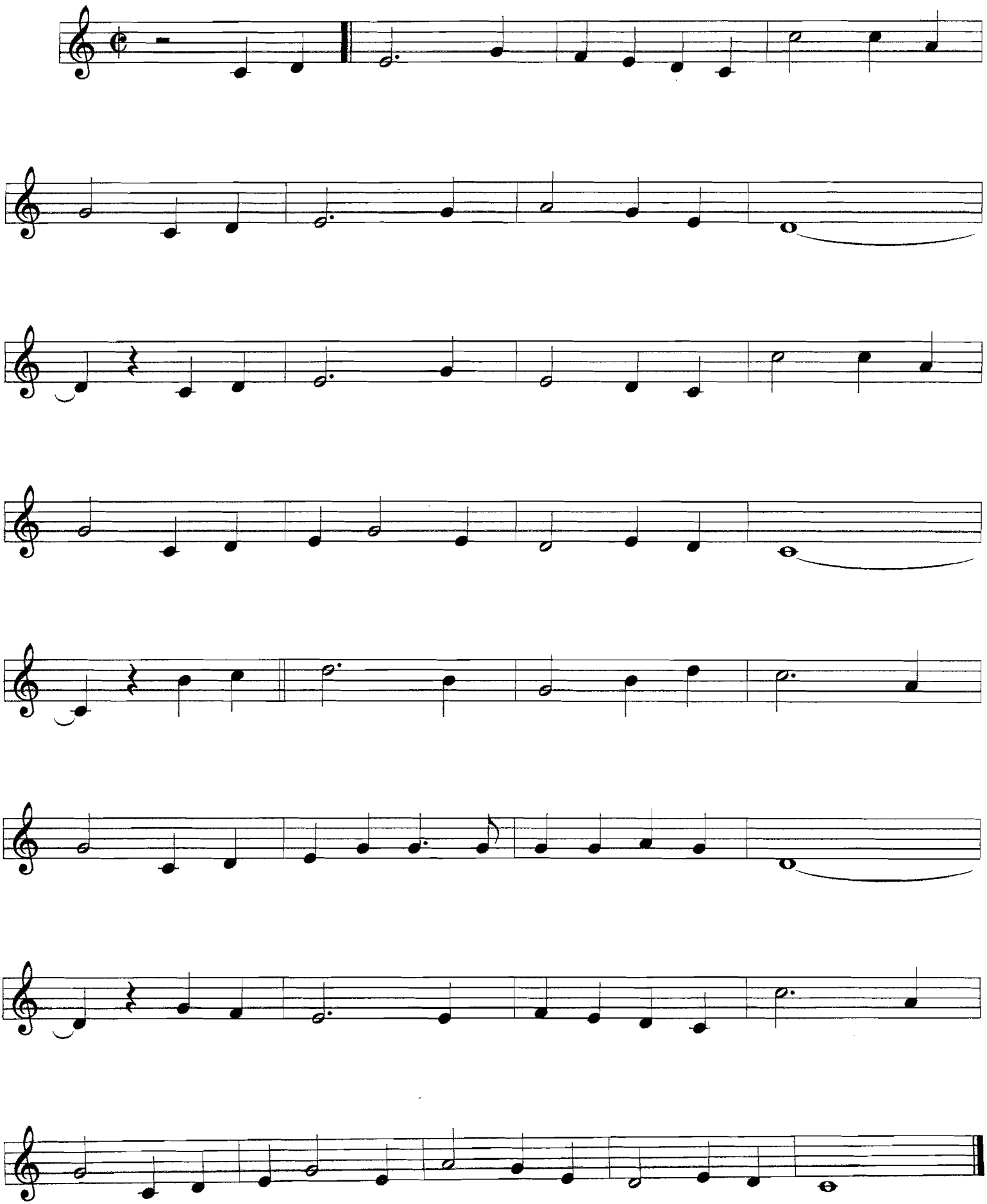
← Loch Lomond

Tradic
Scozzese



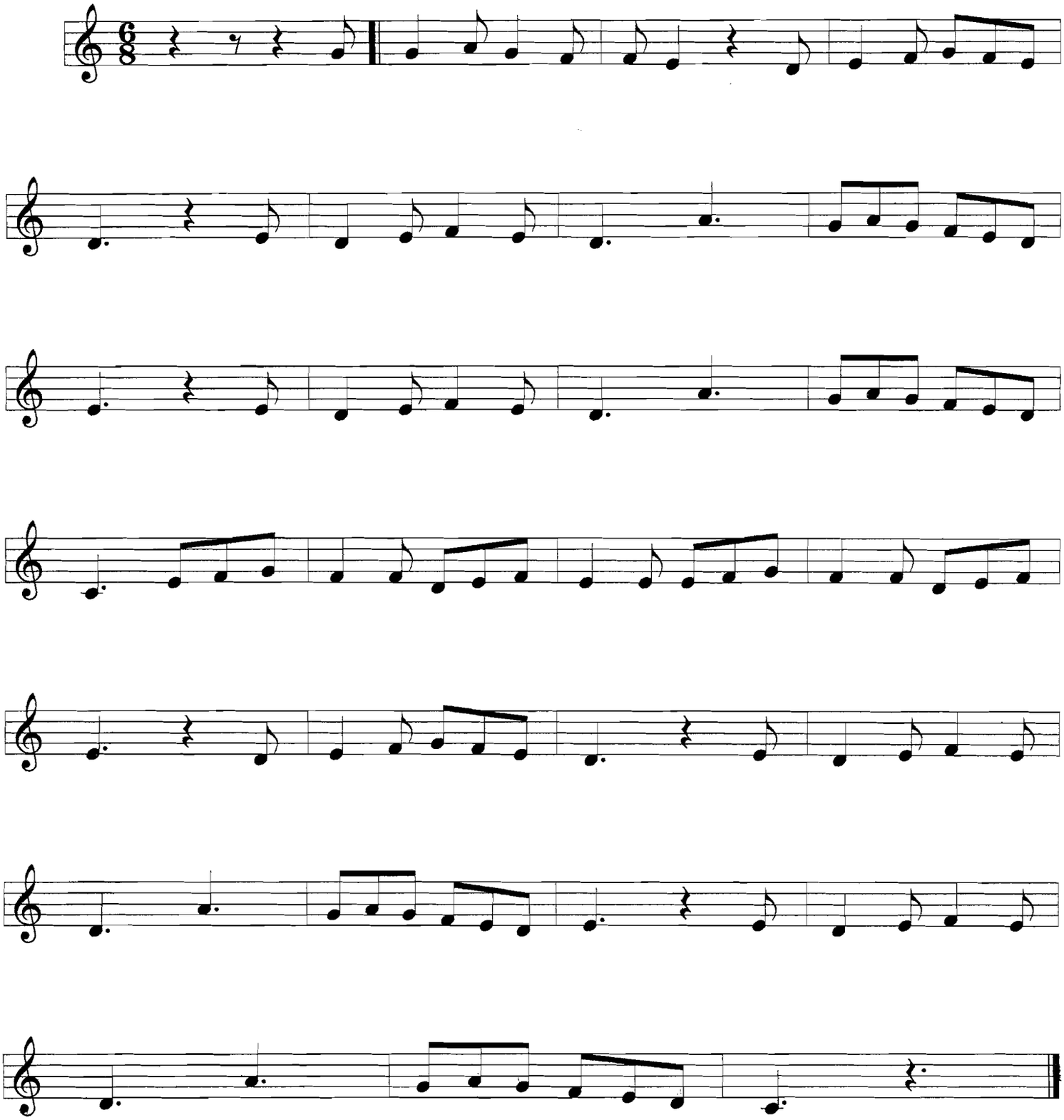
The Leaving of Liverpool

Tradiz. inglese



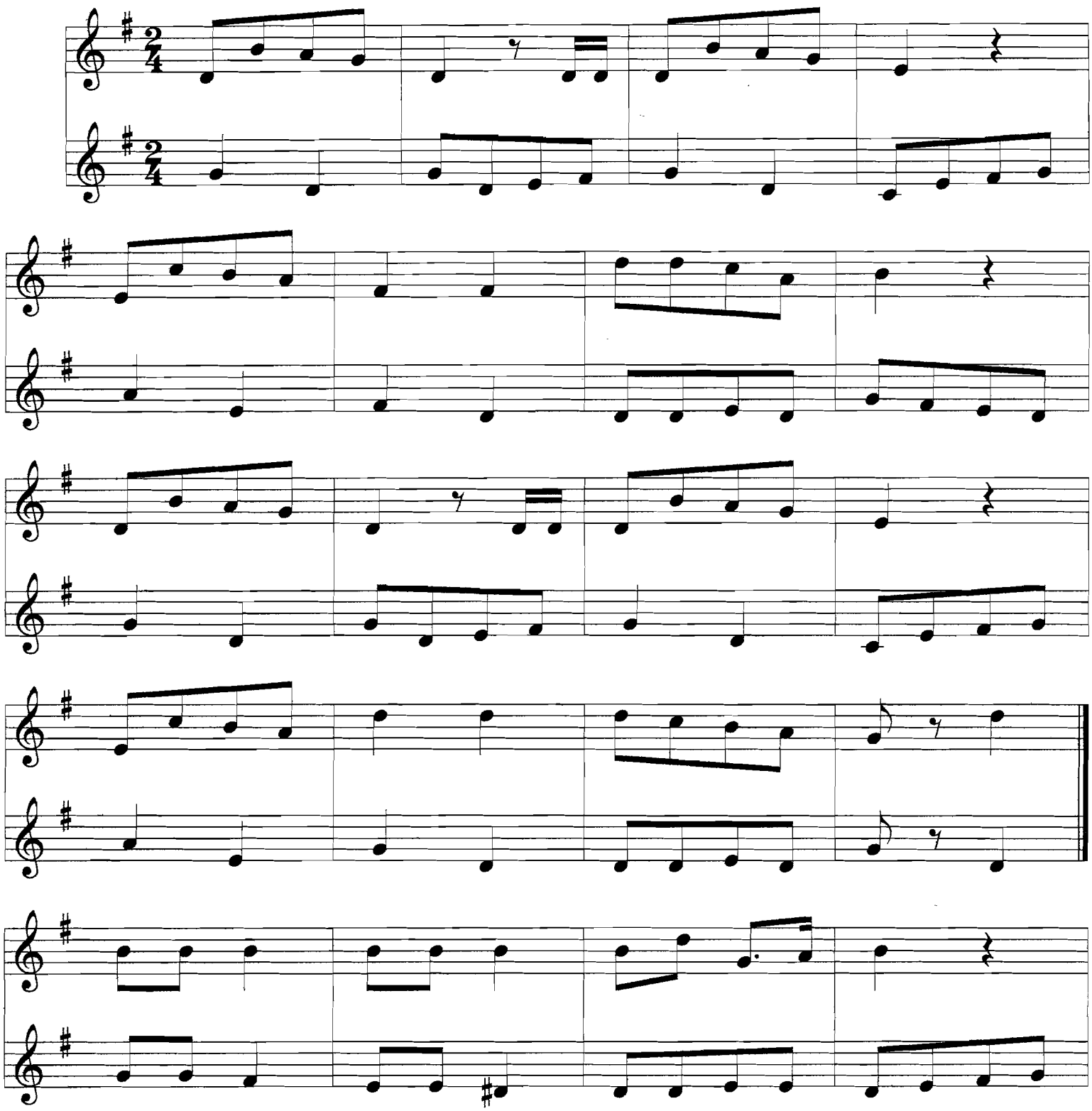
Ref-nst. 1

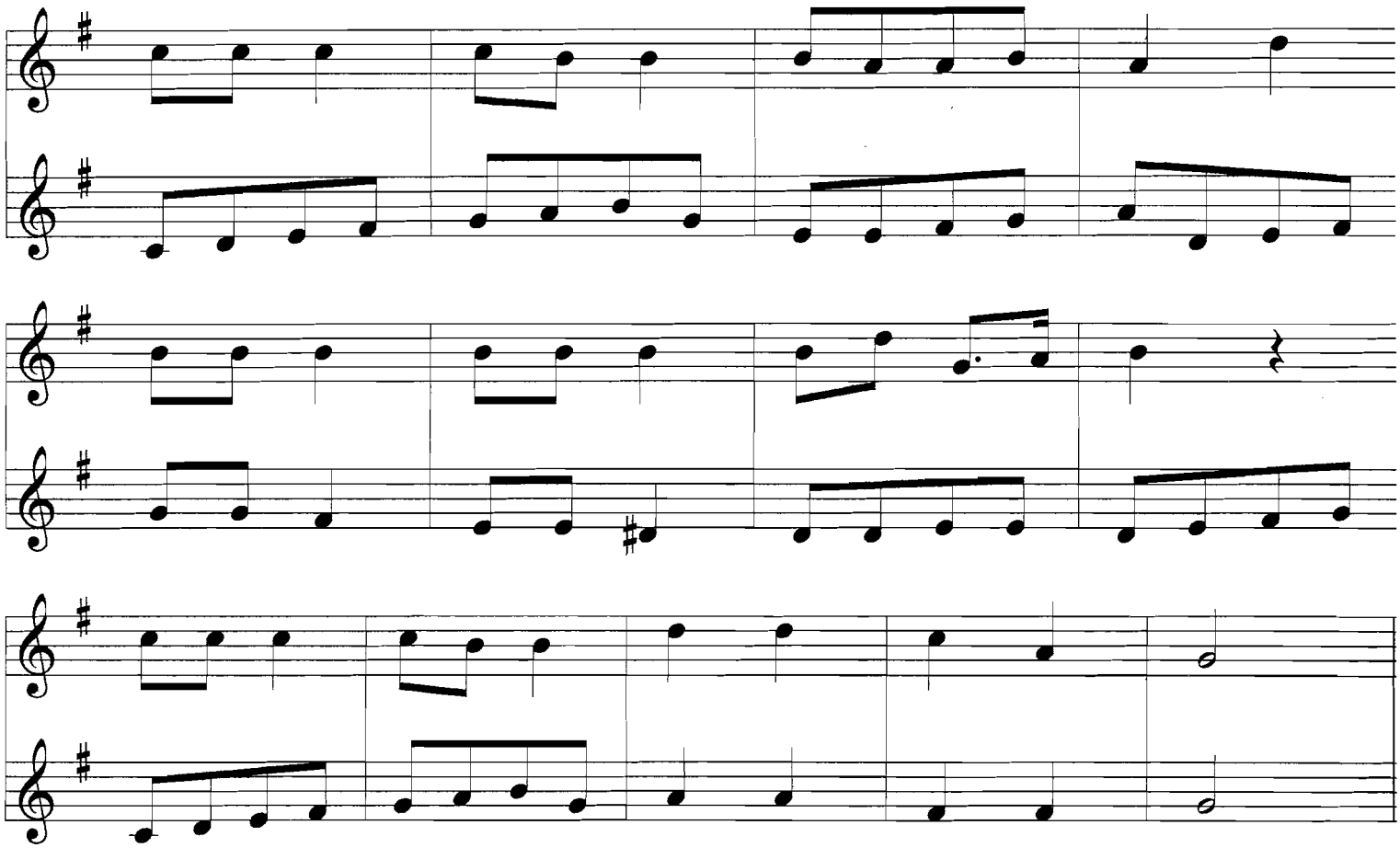
Tu scendi dalle stelle



Jingle Bells

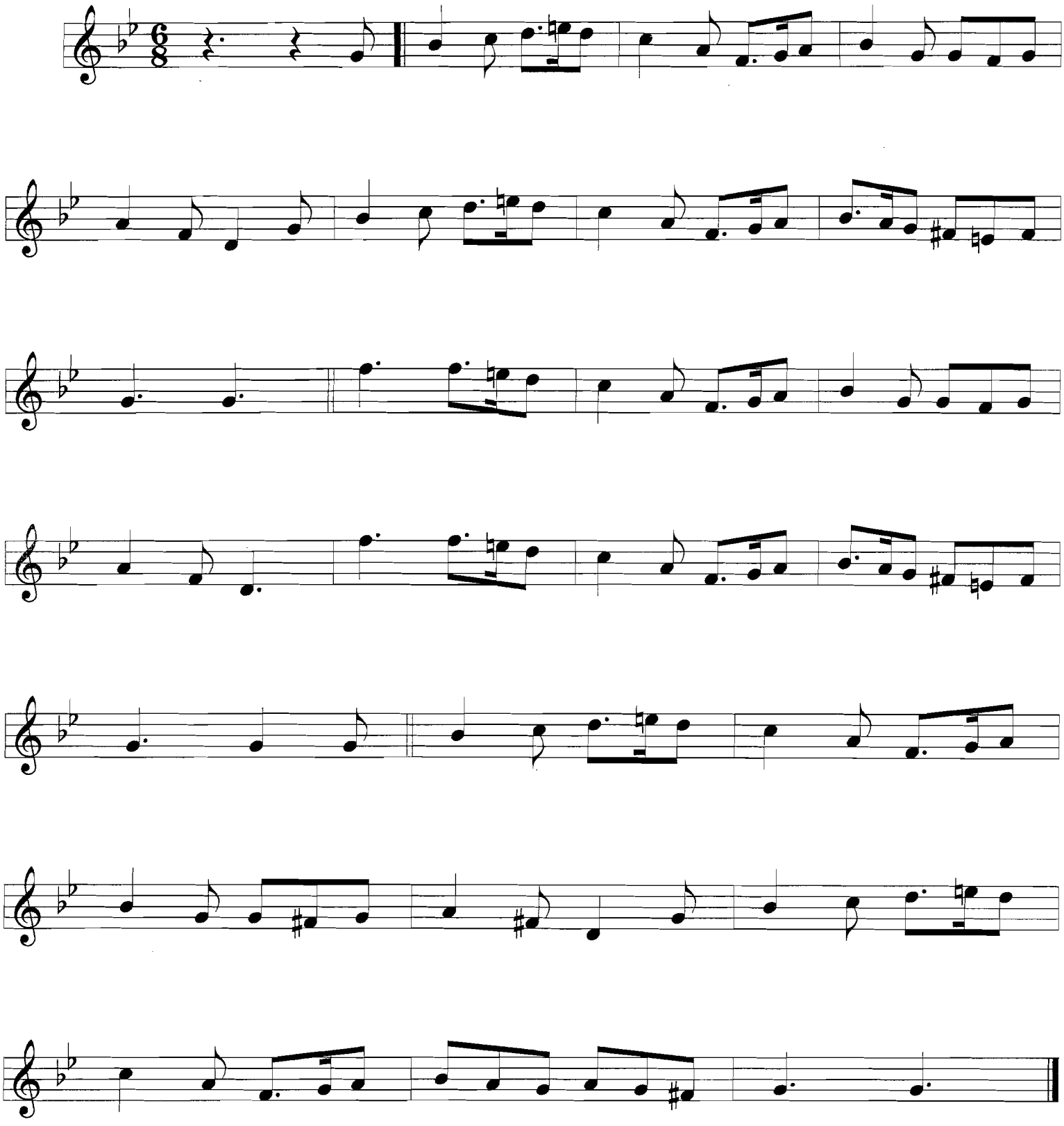
net - nst 2 b





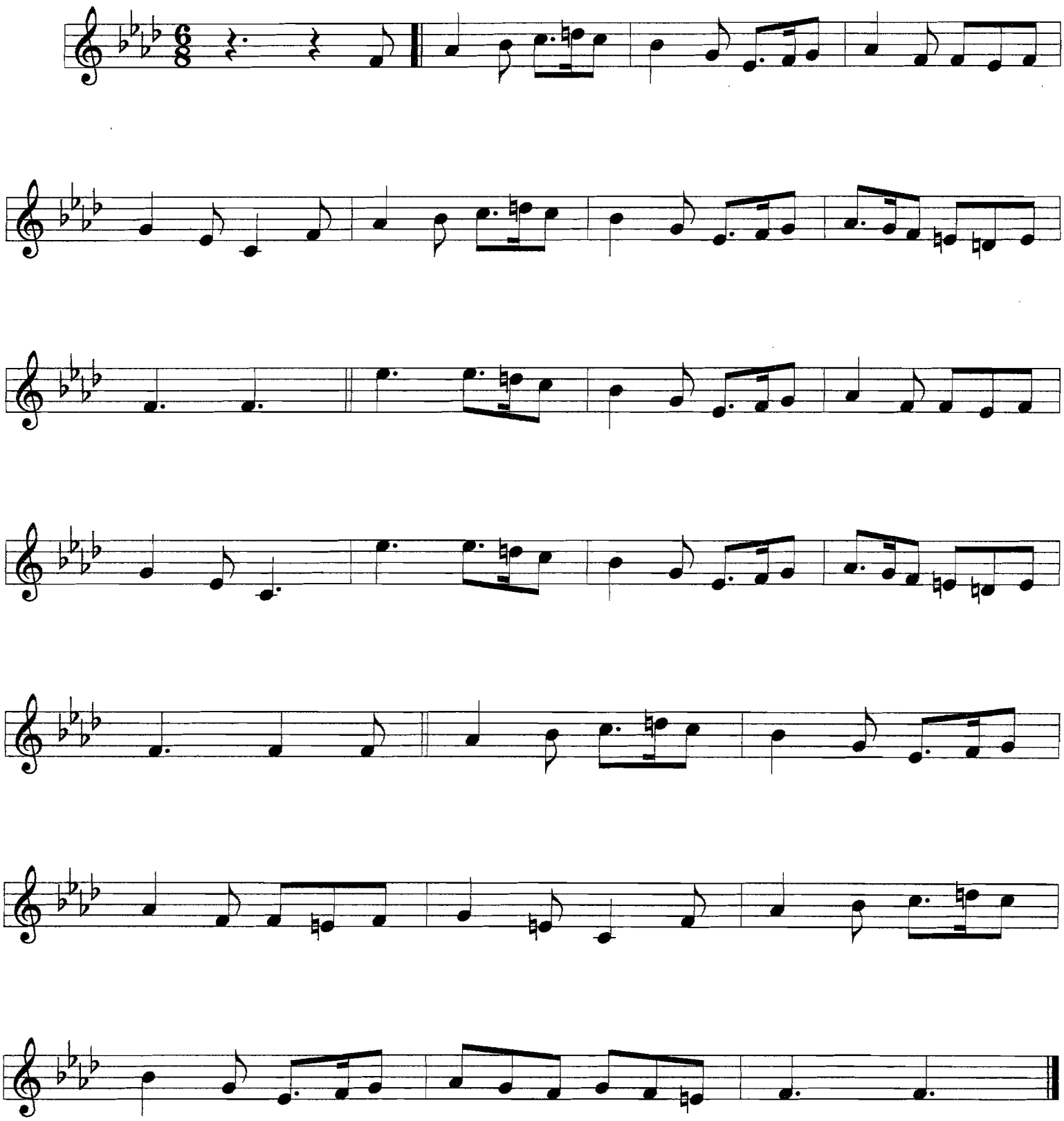
Greensleeves

Tradiz. inglese



Greensleeves

Tradiz. inglese

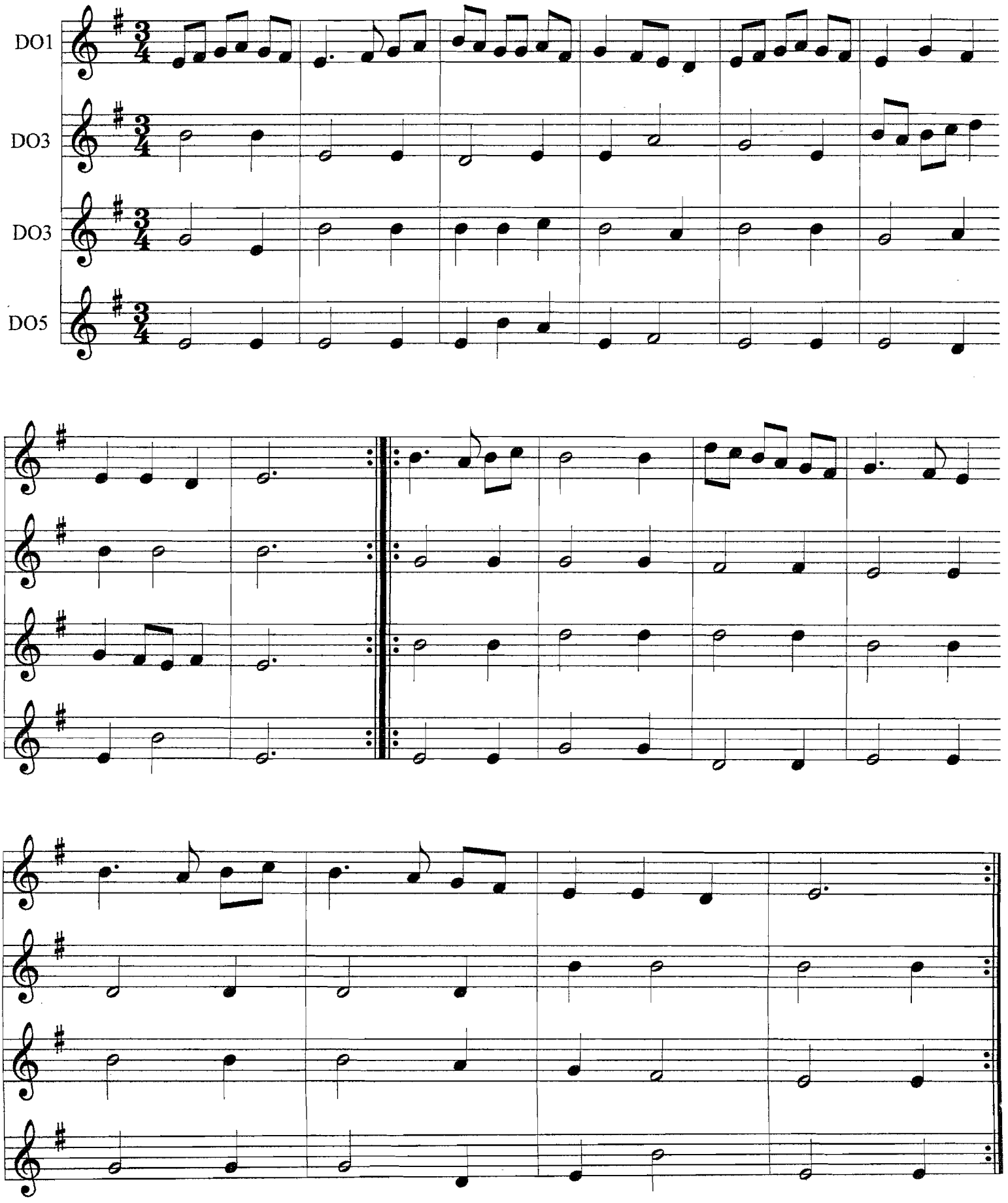


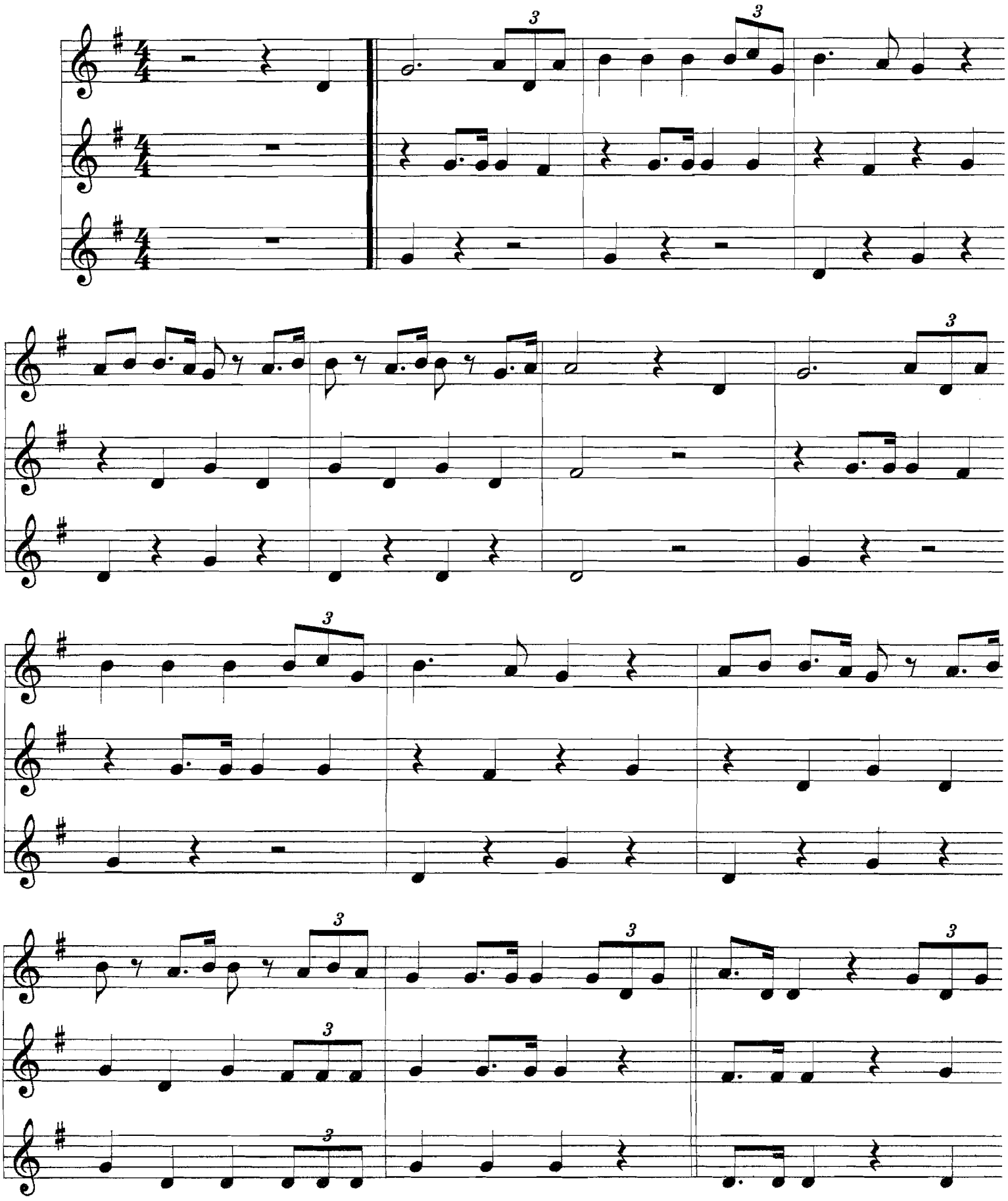
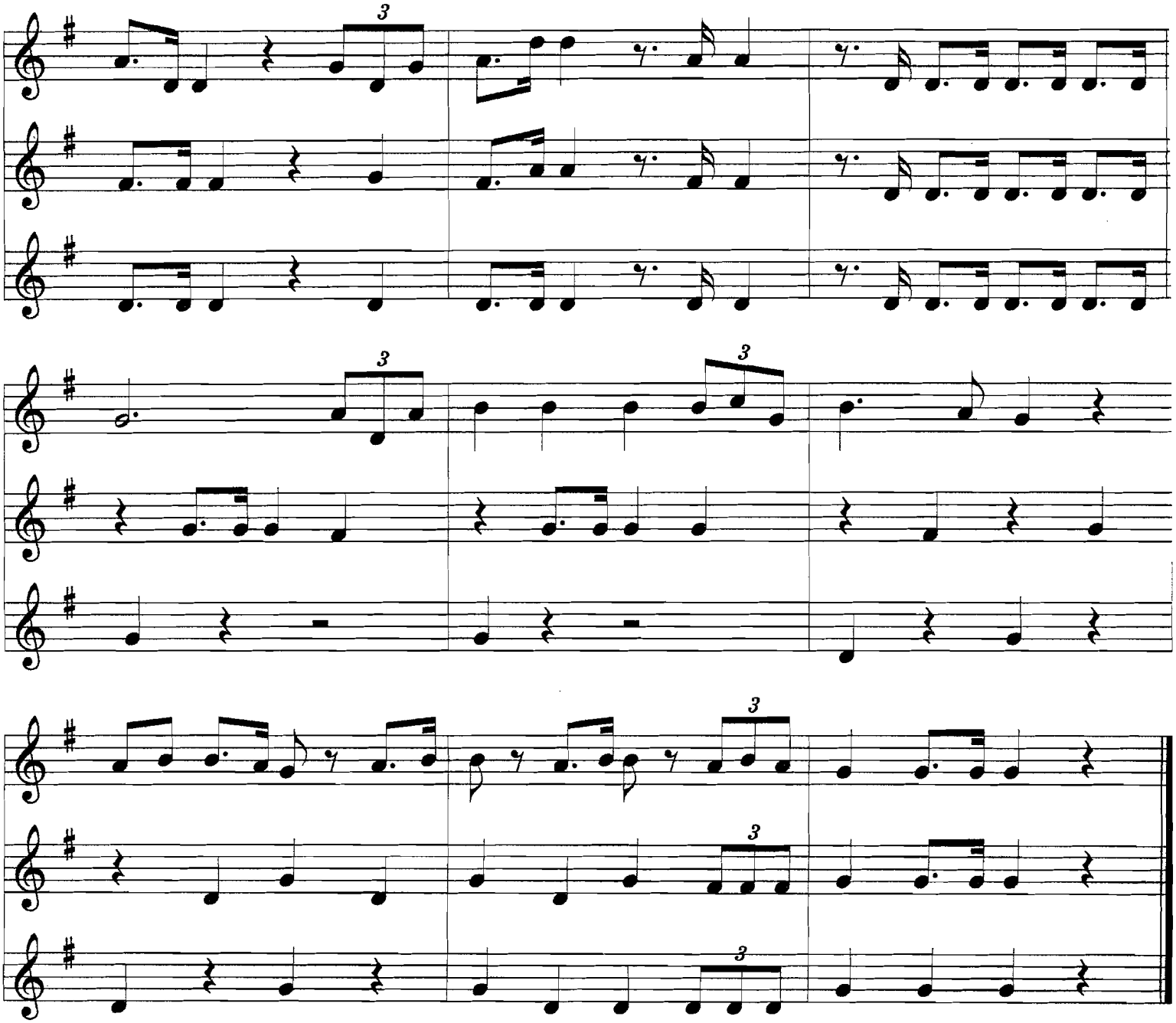
ret - an 5

TOURDION

Danza rinascimentale
francese

Ritmo: veloce (1=120)



MARCIA TRIONFALE
DELL'AIDA

Aida - 3